



COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE

***Relazione illustrativa
al Conto di Bilancio 2013***

INTRODUZIONE

L'art. 151, comma 6, del TUEL 267/00, prevede che "al Conto Consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

L'art. 231 del TUEL 267/00 prevede che "nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, del TUEL 267/00, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

La relazione che si presenta è volta alla valutazione sostanziale dei risultati della gestione complessiva dell'esercizio attraverso l'evidenziazione dei "costi" sostenuti in rapporto all'utilità economica e sociale che ne è conseguita per le popolazioni amministrare con la qualità dei servizi resi.

Ci avvarremo, per illustrazione dei dati consuntivi, di "quadri-dati" che consentano di rilevare lo stato e il costo dei servizi più significativi resi, onde pervenire con cognizione di causa alla dimostrazione, richiesta dalle norme sopra richiamate, dei risultati conseguiti nell'esercizio cui il conto si riferisce rispetto ai costi sostenuti e alla illustrazione del significato amministrativo ed economico dei dati esposti.

L'ente è stato istituito dal 1° aprile 2003, ai sensi della LR 33/2002, con la soppressione della ex 3 Comunità Montane della Provincia di Pordenone.

Da Luglio 2009 la situazione delle Comunità Montane ha avuto un susseguirsi di norme legislative regionali interessanti le stesse, come di seguito sinteticamente ricordato:

- con LR 23.07.2009 n. 12, articolo 12, commi 55 e 56, la Regione Friuli Venezia Giulia ha sciolto gli organi delle Comunità Montane e nominato Commissario Straordinario, per il nostro ente, con decreto n. 220/Pres del 30/7/2009 il dott. Perosa Primo.
- Con la L.R. n. 14/2011 venivano commissariate le Comunità Montane del Friuli Venezia Giulia ed istituite le Unioni Montane destinate a sostituire le Comunità Montane, succedendo ad esse e con decreto del Presidente della Giunta della Regione FVG n. 04/Pres. del 09.01.2012, ai sensi dell'art.19, comma 1 della LR 14/2011, è stato nominato il dott. Primo Perosa Amministratore Temporaneo dell'ente, che, come previsto dall'art. 19 – comma 5 – della LR 14/2011 ".....provvedono all'adozione di tutti gli atti di competenza degli organi delle Comunità Montane...".
- Successivamente, con L.R. n. 6 del 26 luglio 2013, articolo 10, commi 33 e segg. il procedimento di istituzione delle Unioni Montane di cui alla citata LR 14/2011, veniva interrotto e contestualmente le Comunità Montane venivano nuovamente commissariate;
- Con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 0173/Pres. del 19 settembre 2013 veniva nominato il nuovo Commissario straordinario- dott. Carli Andrea - della Comunità Montana del Friuli Occidentale il quale, a norma di legge, provvede all'adozione di tutti gli atti di competenza degli organi dei rispettivi enti commissariati, avvalendosi delle strutture tecnico-amministrative degli enti stessi;

ATTI DELIBERATIVI DI APPROVAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO

Il Bilancio di Previsione è stato approvato con atto n. 2 in data 06.04.2013.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti deliberazioni di variazione (art. 175 TUEL 267/00):

1. VARIAZIONI AL BILANCIO:

- Delibera AT/Consiglio n. 4 del 14.05.2013 “Esercizio Finanziario 2013 – variazione di bilancio n.1 ”
- Delibera AT/Consiglio n. 6 del 06.08.2013 “Esercizio Finanziario 2013 – variazione di bilancio n.2 – applicazione avanzo di amministrazione”
- Delibera CS/Consiglio n. 8 del 29.11.2013 “Esercizio Finanziario 2013 – variazione di bilancio – applicazione avanzo di amministrazione - assestamento generale”;

2. PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA:

- Delibera AT/Giunta n. 23/11.05.2013
- Delibera AT/Giunta n. 35/06.07.2013

L'utilizzo del fondo di riserva per un importo complessivo di 20.000,00 è stato autorizzato con le delibere di AT/Giunta n. 23/2013 e n. 35/2013.

Con delibera n. 7 del 12.11.2013 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/00, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

ELEMENTI STATISTICI DI VALUTAZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE

Comune	Superficie	Popolazione censimento 2011	Popolazione al 31.12.13	Popolazione montana al 31.12.2013
ANDREIS	26,89	282	268	268
ARBA	14,76	1310	1337	1337
AVIANO	113,46	9024	9181	9165
BARCIS	103,10	262	252	252
BUDOIA	37,67	2558	2583	2583
CANEVA	41,95	6509	6473	3490
CASTELNOVO DEL FRIULI	22,59	912	913	913
CAVASSO NUOVO	10,46	1608	1569	1569
CIMOLAIS	101,21	423	418	418
CLAUT	165,98	1005	968	968
CLAUZETTO	27,96	391	375	375
ERTO CASSO	52,22	388	391	391
FANNA	10,13	1566	1606	1606
FRISANCO	61,20	645	618	618
MANIAGO	69,11	11810	11885	11885
MEDUNO	31,25	1676	1660	1660
MONTEREALE V.	67,85	4518	4496	4496
PINZANO AL TAGL.	21,76	1572	1537	1537
POLCENIGO	49,19	3179	3167	3167
SEQUALS	27,95	2225	2239	2239
SPIILIMBERGO (solo mont.)*	5,64	11926	12041	478
TRAMONTI DI SOPRA	125,11	358	348	348
TRAMONTI DI SOTTO	85,19	412	410	410
TRAVESIO	28,82	1813	1792	1792
VAJONT	1,58	1722	1779	1779
VITO D'ASIO	53,85	823	806	806
VIVARO	37,57	1404	1362	1362
Totale Comunità	1394,45	70321	70474	55912

- Spilimbergo solo territorio delimitato dal decreto Pres. Regione 22.01.03 n. 09/Pres e 05.06.03 n. 0171/Pres.
- Popolazione montana

Pianta Organica del Personale

	CAT. D	CAT. C	CAT. B	Qualifica dirigenzial e	Pers. in servizio Al 31.12.13
Segretario *(a)				1	1
Ufficio Programmazione e controllo di gestione (uff. di Staff)	1				1
Settore Affari Generali ed istituzionali – Servizio attività istituzionali segreteria ecc.	2	2	1		5
Settore Econ Finanziario – Servizio Ragioneria – Personale	2	4			6
Settore Servizi Tecnici ed Attività produttive	1	2			3
Settore Ambiente e Opere Pubbliche	2	2			4
Totali	8	10	1	1	20

- a) dal 01.09.2009 è stato stipulato un contratto di lavoro subordinato a tempo parziale e determinato per l'incarico di Segretario.

1.3.1.2 – Tot. Personale al 31/12/213 :
di ruolo: n. 19
fuori ruolo: n. 1

RAPPORTO POPOLAZIONE/PERSONALE IN SERVIZIO

polazione residente nella Comunità Montana al 31 dicembre 2013 n. **55.912**/Pers. dip. N. 20 = **2.796**

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente sul capitale sociale della società. In tal modo si contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Atto	Denominazione	Capitale Sociale	Capitale sottoscritto e versato	% Quota partec.
C.D. ex 4 CM 75/10.05.1999 A.G. ex 5 CM 23/12.06.1999	Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) Maniago (5.164,00 + 2.582,00) (1.3.3.1)	€ 14.357,47	€ 7.074,68	49,28%
CD ex 4 CM 177/30.09.1998 A.G. ex 5 CM 10/16.03.1996	Società Cooperativa Legno Servizi s.c. a r.l. Amaro (UD) (516,46 + 516,46) (1.3.3.4)	€ 81.143,49	€ 1.032,92	1,28%
AG ex 4 CM 44/18.10.1996 AG ex 5 CM 41/28.11.1996 ex 3 C.Ped	Montagna Leader s.c.a.r.l. Maniago (5.526,09 + 5.164,57 + 2.582,28) (1.3.3.4)	€ 30.109,46	€ 13.272,94	44,07%
C.C. 11/12.05.2004	"Piancavallo Dolomiti Friulane Soc. Cons. a r.l." (ex Promo Tur Servizi Soc. Cons. a r.l.) Aviano (PN) (1.3.3.4)	€ 100.000,00	€ 10.000,00	10%
C.C. 5/21.03.2005	Albergodiffuso Val Meduna, Val Cosa e Val d'Arzino Soc. Coop. a r.l.	€ 12.000,00	€ 2.000,00	16,67%
C.C. 5/11.04.2007	ASDI s.r.l. (Distretto del Coltello) Maniago (1.3.3.4)	€ 50.000,00	€ 7.500,00	15%
CS EX 4 CM 145/22.11.2002	Leader Consulting s.c.a.r.l. Maniago	€ 15.001,00	€ 9.750,00	64,99%

Con atto del CS/Consiglio n. 10 del 29/12/2010 si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3 commi 27e 28 della Legge 244/2007.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati i seguenti trasferimenti alle società partecipate dall'ente:

LEADER CONSULTING € 4.537,50 IVA compresa per gestione decentrata dello sportello catastale di Maniago nell'anno 2012; € 3.025,00 iva compresa per incarico stesura della bozza di Regolamento per l'applicazione dei tributi comunali sui rifiuti e sui servizi (TARES)

MONTAGNA LEADER € 8.305,00 per l'incarico valorizzazione prodotti tipici – saldo; € 15.000,00 Contributo per la realizzazione e acquisto di materiale promozionale e presenza di uno steward allo stand nelle tappe in occasione del 96' giro d'Italia anno 2013;

Concessione fondo di anticipazione alla Società Montagna Leader per garantire attività nella realizzazione del Piano di Sviluppo Locale € 150.000,00

Conorzio turistico Piancavallo Dolomiti friulane di Aviano incarico per redazione calendario degli appuntamenti del percorso formativo relativo a "Spazio giovani. Bando azioni positive per gli Enti Locali FVG. Progetto "affitta?si" per un importo di € 1500,00 (IVA compresa) e incarico per realizzazione di corsi/laboratori formativi nell'ambito del progetto "affittasi" per un corrispettivo di € 1.830,00 IVA compresa

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **1.210.968,86** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	7.122.961,37		7.122.961,37
Riscossioni	4.923.527,88	6.142.083,97	11.065.611,85
Pagamenti	4.938.517,50	6.641.695,29	11.580.212,79
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.107.971,75	-499.611,32	6.608.360,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			6.608.360,43
Residui attivi	8.420.642,54	3.302.780,40	11.723.422,94
Residui passivi	13.816.718,48	3.304.096,03	17.120.814,51
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.711.895,81	-500.926,95	1.210.968,86

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del Dlgs 267/2000.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000

l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo di Amministrazione	
Fondi Vincolati (per spese correnti)	99.040,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	484.252,45
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	627.676,41
TOTALE	1.210.968,86

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

I fondi vincolati per spese correnti si riferiscono ad Euro 99.040,00 accantonati a copertura delle vertenze in corso.

Al Bilancio di previsione 2014 è stato applicato una quota di avanzo di € 104.500,00 per finanziamento spese in conto capitale, pertanto la quota disponibile di avanzo di amministrazione per finanziamento spese di investimento è di € 379.752,45.

Gestione residui:

La gestione dei residui porta ad un risultato positivo quantificato in € 506.711,47 di cui € 239.776,41 derivanti dalla parte corrente, diminuite dall'importo di 54,48 delle partite di giro, ed € 266.935,06 dalla parte degli investimenti.

ENTRATA		SPESA		Differenza
Titolo	Entrata	Titolo	Spesa	
1	-1.149,24	1	365.955,10	
2	-124.974,97	3	0,00	
Totale Parte corrente	-126.124,21	Totale Parte corrente	365.955,10	239.830,89
3	-192.057,98	2	458.993,04	
4	0,00		0,00	
Totale Parte Investimenti	-192.057,98	Totale Parte Investimenti	458.993,04	266.935,06
5	-226,48	4	172,00	
Totale Servizi per conto terzi	-226,48	Totale Servizi per conto terzi	172,00	-54,48
Risultato Gestione Residui 2013				506.711,47

Gestione competenza:

la somma delle maggiori e minori entrate correnti porta a complessive minori entrate per € 830.185,42, di cui si evidenziano:

€ 749.300,99 , la principale minore entrata deriva dai versamenti dei comuni per il servizio RSU, che si ritrova anche nelle minori spese correnti;

€ 66.000,00 mancato trasferimento regionale per contributi alle famiglie per acquisto decoder (corrisponde una minore spesa di pari importo alla funzione 1 05 02 Funz. nel settore sociale – Altri servizi sociali)

le economie di spesa corrente (Tit. 1 e Tit. 3) ammonta a complessive € 1.151.145,47, comprensivo dell'importo di € 749.300,99 del "giro contabile" del servizio RSU;

il saldo positivo della gestione corrente ammonta ad € 220.960,05.

Per gli investimenti risulta complessivamente una minore entrata di € 60.000,00, come sotto riportato:

- € 40.000,00 (minore entrata) relativa al contributo provinciale per realizzazione ecopiazze LR 30/87;
 - € 20.000,00 (minore entrata) relativa al cofinanziamento dei Comuni per la realizzazione di ecopiazze.
- Il totale di € 60.000,00 corrisponde in parte alla minore spesa del titolo 2 per realizzazione ecopiazze.

Le economie di spesa relative agli investimenti ammontano a complessive € 94.113,00, come di seguito elencate:

- € 9.113,00 per incarichi professionali
- € 85.000,00 relativa all'investimento previsto per realizzazione ecopiazze, di cui € 60.000,00 con fondi provinciali e fondi comunali non concessi.

Il saldo positivo della gestione investimenti ammonta ad € 34.113,00.

ENTRATA		SPESA		Differenza
Titolo	Entrata	Titolo	Spesa	
1	-71.235,59	1	1.051.114,50	
2	-758.949,83	3	30,97	
Totale Parte corrente	-830.185,42	Totale Parte corrente	1.051.145,47	220.960,05
3	-60.000,00	2	94.113,00	
4	0,00			
Totale Parte Investimenti	-60.000,00	Totale Parte Investimenti	94.113,00	34.113,00
5	-424.181,06	4	412.936,47	
Totale Servizi per conto terzi	-424.181,06	Totale Servizi per conto terzi	424.181,06	0,00
Risultato Gestione Competenza 2013				255.073,05

La somma dei saldi della gestione residui e della gestione di competenza, unita all'avanzo di amministrazione 2012 non applicato al bilancio per € 449.184,34, porta alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 per un importo di € 1.210.968,86.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

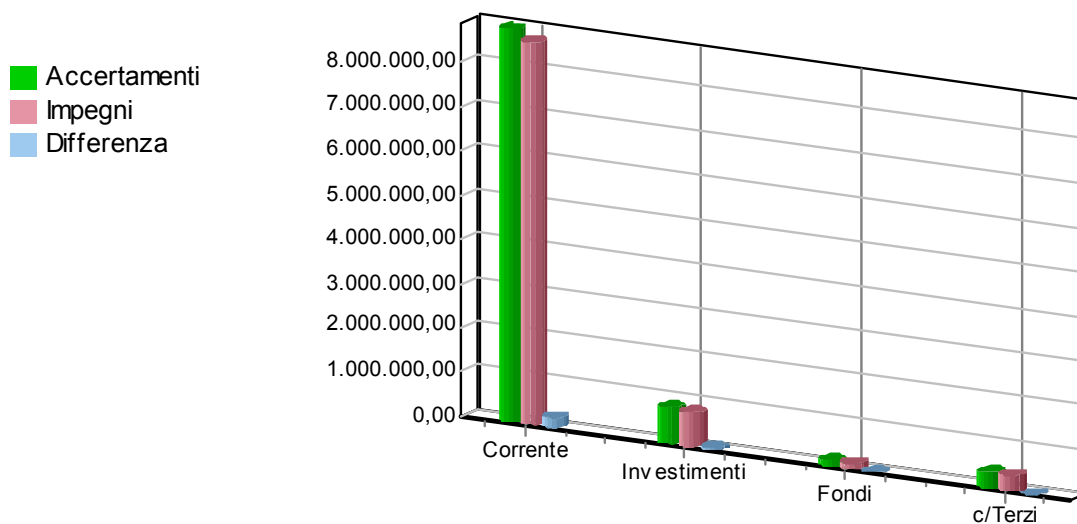
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre	-499.611,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	-499.611,32
Residui attivi	3.302.780,40
Residui passivi	3.304.096,03
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-500.926,95
Avanzo applicato nell'anno 2013	756.000,00
Saldo della Gestione di Competenza	255.073,05

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata e fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	8.888.028,24	8.667.068,19	220.960,05
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
Risultato del Bilancio investimenti	804.017,19	769.904,19	34.113,00
<i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	150.000,00	150.000,00	0,00
<i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>			
Risultato del Bilancio di terzi	358.818,94	358.818,94	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
TOTALE	10.200.864,37	9.945.791,32	255.073,05

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

a) il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;

b) il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio della Comunità Montana;

c) il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;

d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

L'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

“ ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

Si può sostenere che il bilancio corrente misura le entrate finalizzate al funzionamento dell'Ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a) Titolo I - Entrate da trasferimenti	(+)	2.246.854,78
b) Titolo II - Entrate extratributarie	(+)	6.528.173,46
A) Totale Entrate titoli I, II (a+b)	(=)	8.775.028,24
c) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	80.000,00
d) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	193.000,00
e) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	0,00
f) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-c+d+e+f)	(=)	113.000,00
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	8.888.028,24
g) Titolo I - Spese correnti	(+)	8.375.439,16
h) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	291.629,03
C) Totale Spese titoli I, III (g+h)	(=)	8.667.068,19
i) Titolo III int. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
l) Titolo III int.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
m) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-i-l+m)	(=)	0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	8.667.068,19
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	220.960,05

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato anche durante la

gestione con gli accertamenti superiori agli impegni, anche senza considerare l'applicazione dell'avanzo 2012 per un importo pari ad euro 193.000,00.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo III - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	311.017,19
b) Titolo IV - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
<i>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</i>	(=)	311.017,19
c) Titolo III cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	150.000,00
d) Titolo IV cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo IV cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
g) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	80.000,00
h) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	563.000,00
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f+g+h)</i>	(=)	493.000,00
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	804.017,19
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	919.904,19
<i>C) Totale Spese titolo II</i>	(=)	919.904,19
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	150.000,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</i>	(=)	150.000,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	769.904,19
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		34.113,00

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote d'interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati assunti mutui.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli III e IV con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" da contabilizzare nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

POLITICA DI FINANZIAMENTO: PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2013	<u>Fonti di finanziamento degli investimenti</u>				
	Avanzo	Ris.Correnti	Contr.C/cap	Mutuo	Altro (Prov. Comuni)
ACQ.ATTREZZATURE INFORMATICHE ECC.	50.000,00	0	0	0	
INCARICHI PROFESSIONALI	50.000,00	887,00	0	0	0
MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOB. ENTE	20.000,00	10.000,00			
ADEGUAMENTO CENTRO RACCOLTA CLAUT	20.000,00				
COMPLETAMENTO PALESTRA ROCCIA VIVARO ERTOCASSO	20.000,00				
CONTRIBUTO STRAORDINARI PER RIFUGI ALPINI	3.000,00				
INTERVENTI LR 24/06			161.017,19		
CONTR. STRAORD. SISTEMAZIONI AMBIENTALI		5.000,00			
RESTITUZIONE FONDI REGIONE PISTE FIO		30.000,00			
FINANZ. AI COMUNI	400.000,00	0	0		
CONCESSIONE ANTICIPAZIONE A MONTAGNA LEADER					150.000,00
Totale finanziamenti	563.000,00	45.887,00	161.017,19	0	150.000,00

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "*Bilancio per movimento di fondi*". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo III cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	150.000,00	
b) Titolo IV cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	0,00	
c) Titolo IV cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b+c)	(=)		150.000,00
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	150.000,00	
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (d+e+f)	(=)		150.000,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

Con delibera di Giunta n. 30 del 1/6/2013 è stato concesso alla Società Montagna Leader un fondo di anticipazione di euro 150.000,00 per il proseguimento delle attività previste per il completamento del Piano di Sviluppo Locale.

1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo V Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	358.818,94
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	358.818,94
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. In pratica, la verifica consiste nell'accertamento se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi possono verificarsi le seguenti fattispecie:

- a) maggiori riaccertamenti sui residui attivi : quando la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei crediti ha comportato una determinazione maggiore dei crediti stessi rispetto agli importi contabilizzati originariamente;
- b) eliminazione dei residui attivi: i residui attivi sono eliminati a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità;
- c) eliminazione residui passivi : i residui passivi sono eliminati in sede di rendicontazione quando siano divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza.

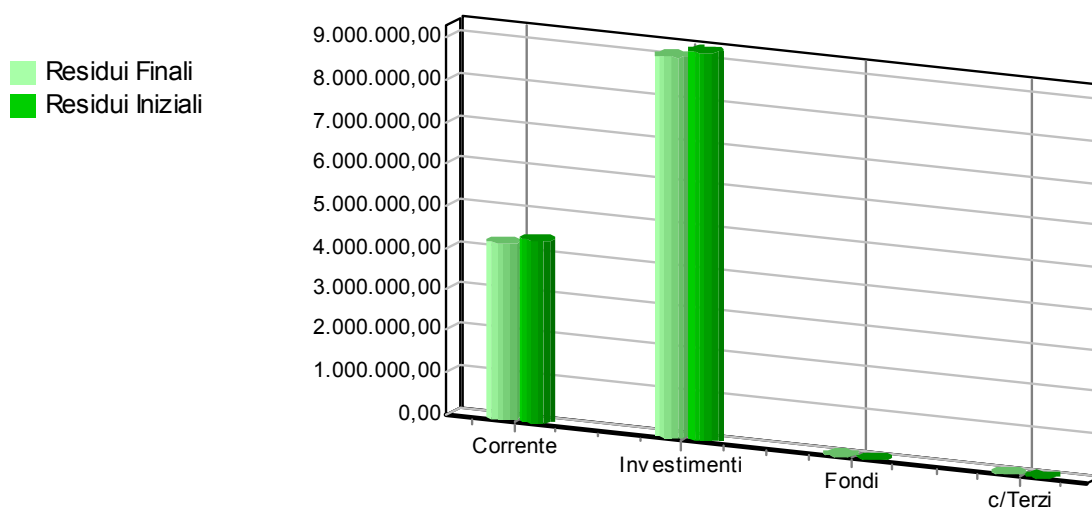
I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	7.122.961,37
Riscossioni	4.923.527,88
Pagamenti	4.938.517,50
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.107.971,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	7.107.971,75
Residui attivi	8.420.642,54
Residui passivi	13.816.718,48
TOTALE	1.711.895,81

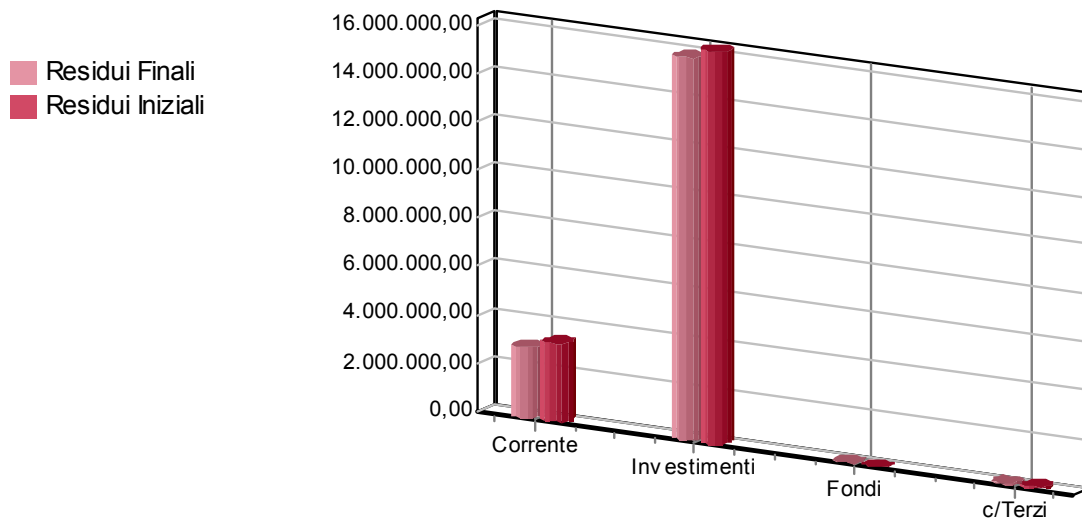
Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 55 del 29.04.2014 si prende atto dei residui attivi e passivi da ritenere insussistenti sulla base di quanto comunicato dai Responsabili di Servizio, come risulta dagli atti conservati presso il Servizio finanziario stesso.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	4.349.343,24	4.223.219,03	-2,90 %
Risultato del Bilancio investimenti	9.307.844,80	9.115.786,82	-2,06 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	5.391,05	5.164,57	-4,20 %
TOTALE	13.662.579,09	13.344.170,42	-2,33 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	3.257.804,58	2.891.849,48	-11,23 %
Risultato del Bilancio investimenti	16.227.281,10	15.768.288,06	-2,83 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	95.270,44	95.098,44	-0,18 %
TOTALE	19.580.356,12	18.755.235,98	-4,21 %



1.40 La gestione di cassa

Anche se, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile, il bilancio preventivo di cassa non è più obbligatorio, la gestione delle disponibilità liquide rimane comunque una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

Infatti le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	7.122.961,37		7.122.961,37
Riscossioni	4.923.527,88	6.142.083,97	11.065.611,85
Pagamenti	4.938.517,50	6.641.695,29	11.580.212,79
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.107.971,75	-499.611,32	6.608.360,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			6.608.360,43

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti

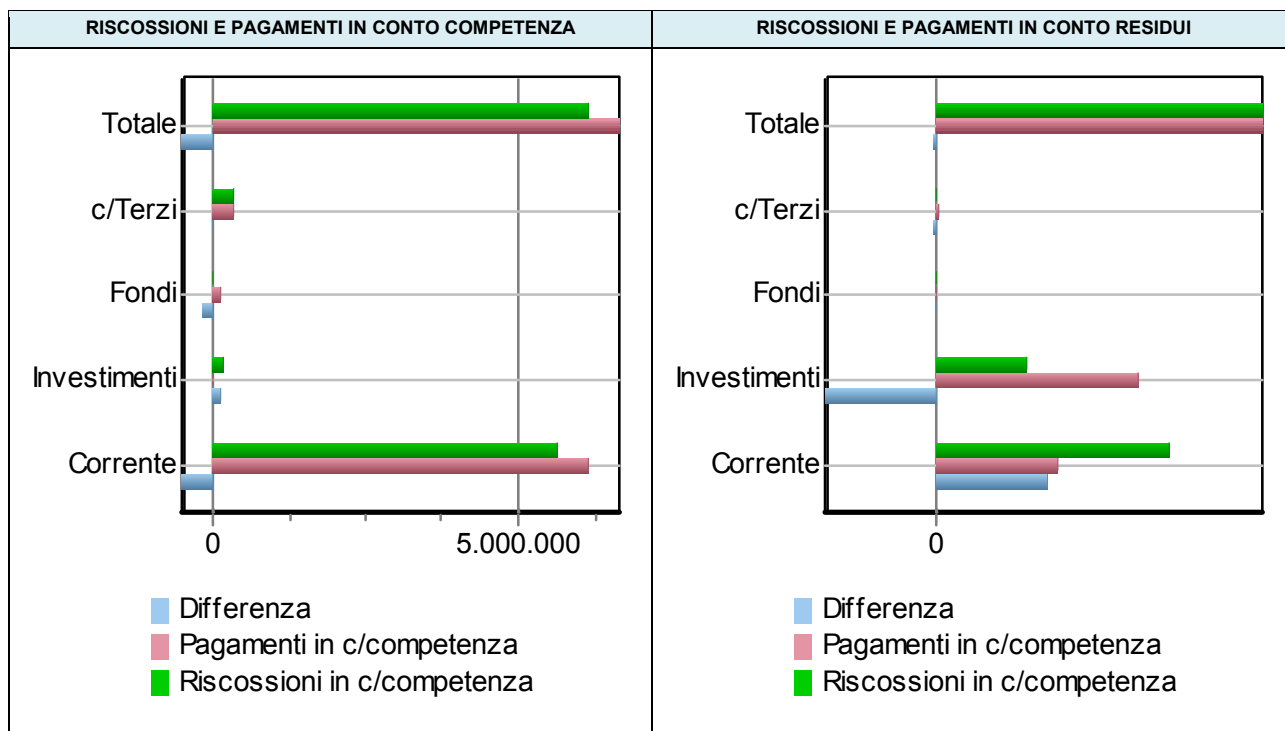
fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	5.627.628,50	6.131.876,05	-504.247,55
Risultato del Bilancio investimenti	161.017,19	20.790,89	140.226,30
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	150.000,00	-150.000,00
Risultato del Bilancio di terzi	353.438,28	339.028,35	14.409,93
TOTALE	6.142.083,97	6.641.695,29	-499.611,32

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	3.521.651,84	1.837.791,87	1.683.859,97
Risultato del Bilancio investimenti	1.396.711,47	3.063.463,89	-1.666.752,42
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	5.164,57	37.261,74	-32.097,17
TOTALE	4.923.527,88	4.938.517,50	-14.989,62



2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	193.000,00
Avanzo applicato per Investimenti	563.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	756.000,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2011/2013 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011	AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012	AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013
932.922,48	964.192,80	756.000,00

Fondo svalutazione crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto n. 135, ha introdotto l'obbligo di iscrizione in bilancio del Fondo Svalutazione Crediti.

Testualmente la norma recita: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.”*

La norma in sostanza impone a tutti gli enti locali di stanziare nel bilancio 2013 un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III risalenti agli anni 2007 e precedenti, a copertura delle eventuali insussistenze che si dovessero verificare per inesigibilità del credito stesso.

L'accantonamento al predetto fondo non è oggetto di impegno di spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

L'esplicito richiamo al D.Lgs sull'armonizzazione dei sistemi contabili impone detto vincolo sull'avanzo di amministrazione 2013 per un importo pari alla quota del fondo svalutazione crediti iscritta in bilancio; tale vincolo permane fino a quando il credito mantenuto a residui non è stato effettivamente riscosso o definitivamente stralciato in sede di riaccertamento.

I residui attivi interessati dall'applicazione della norma ammontano a complessivi € 0,00
 Risulta pertanto che il Fondo svalutazione crediti deve avere uno stanziamento di almeno € 0,00 come risulta dal seguente prospetto:

ND	Descrizione	Anni	Importo
A	Residui attivi Titolo I Entrate tributarie	2007 e precedenti	0,00
B	Residui attivi Titolo II Entrate extra trib.	2007 e precedenti	0,00
C	PARZIALE = A + B		0,00
	Fondo svalutazione crediti (25% di C)		0,00

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato nell'avanzo.

Fondo svalutazione crediti	0,00
Avanzo di amministrazione	1.210.968,86
Avanzo di amministrazione vincolato	99.040,00

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

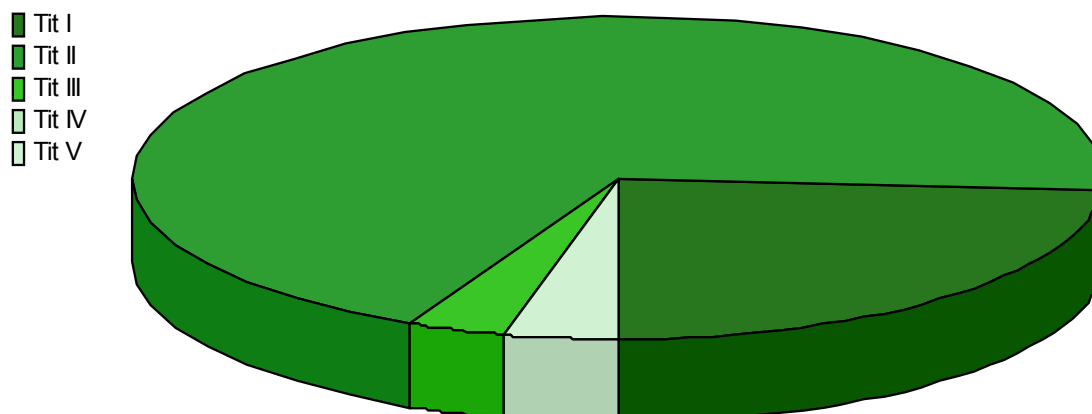
In particolare, l'analisi dell'Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate reperite nel corso dell'anno 2013, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

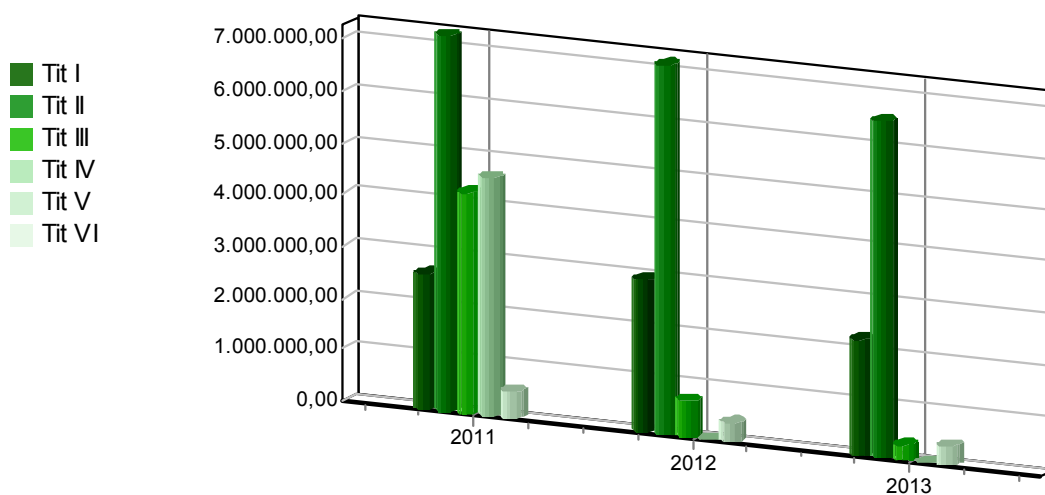
ENTRATE ACCERTATE	2013	%
TITOLO I - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	2.246.854,78	23,79 %
TITOLO II - Entrate extratributarie.	6.528.173,46	69,12 %
TITOLO III - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.	311.017,19	3,29 %
TITOLO IV - Entrate derivanti da accensione di prestiti.	0,00	0,00 %
TITOLO V - Entrate da servizi per conto di terzi.	358.818,94	3,80 %
TOTALE	9.444.864,37	100,00 %



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2013 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
TITOLO I	2.642.471,06	2.947.861,64	2.246.854,78
TITOLO II	7.272.549,01	7.146.944,47	6.528.173,46
TITOLO III	4.255.562,76	704.248,76	311.017,19
TITOLO IV	4.610.000,00	0,00	0,00
TITOLO V	527.197,94	370.063,53	358.818,94
TOTALE	19.307.780,77	11.169.118,40	9.444.864,37



3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

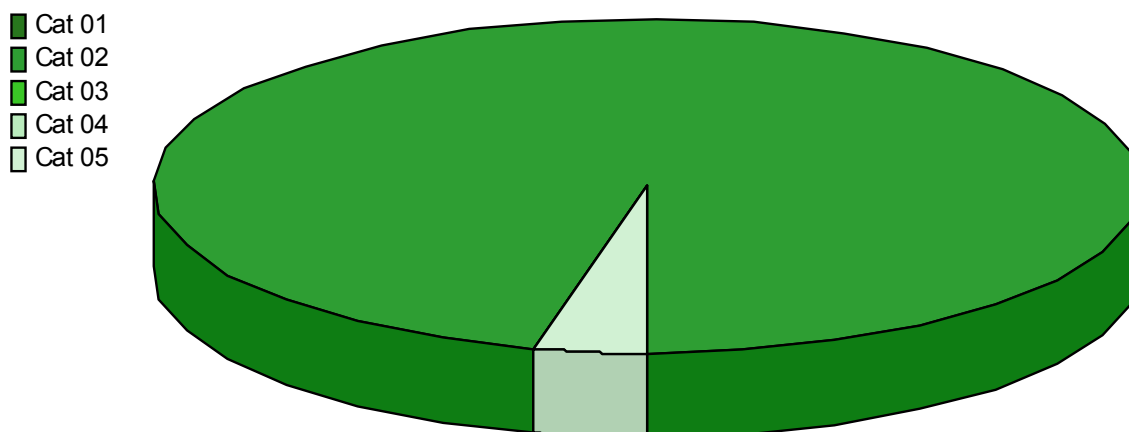
A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.21 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

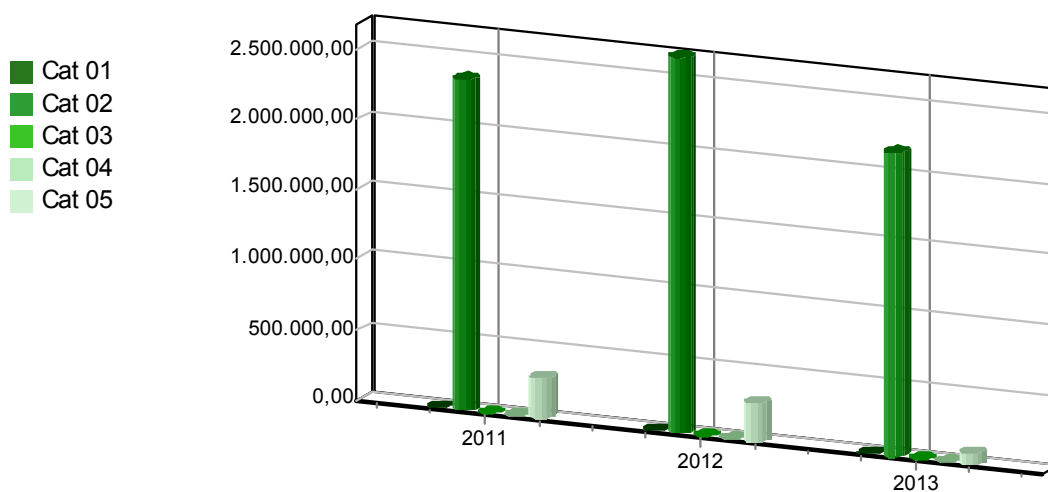
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2013	%
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00 %
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.163.614,37	96,30 %
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00 %
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	83.240,41	3,70 %
TOTALE	2.246.854,78	100,00 %



ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.349.639,82	2.672.525,64	2.163.614,37
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	292.831,24	275.336,00	83.240,41
TOTALE	2.642.471,06	2.947.861,64	2.246.854,78



La tabella che segue riassume in sintesi la gestione di competenza – parte entrate correnti:

TITOLO I - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato della Regioni e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%	MAGG./MINORI ENTRATE
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0	0	0		
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	2.233.213,07	2.230.214,37	2.163.614,37	97,01	-66.600,00
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0	0	0		0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0	0	0		0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	91.180,00	87.876,00	83.240,41	94,72	-4.635,59
TOTALE	2.324.393,07	2.318.090,37	2.246.854,78	97,74	-71.235,59

L'andamento delle entrate del titolo 1 presenta un saldo negativo di € 71.235,39, così suddiviso:
 € 66.600,00 minore entrata per contributo regionale acquisto decoder LR 11/2011
 € 564,00 minore entrata da comuni per progetto giovani
 € 4.071,59 minore entrata da comuni per polo bibliotecario

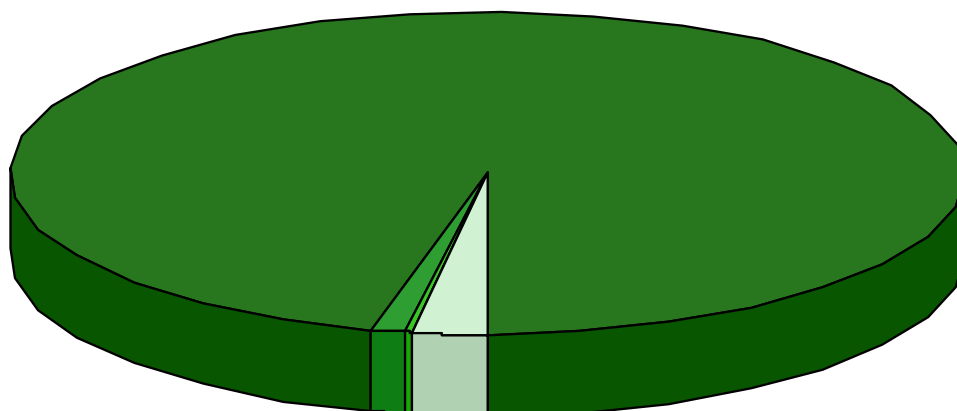
3.22 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

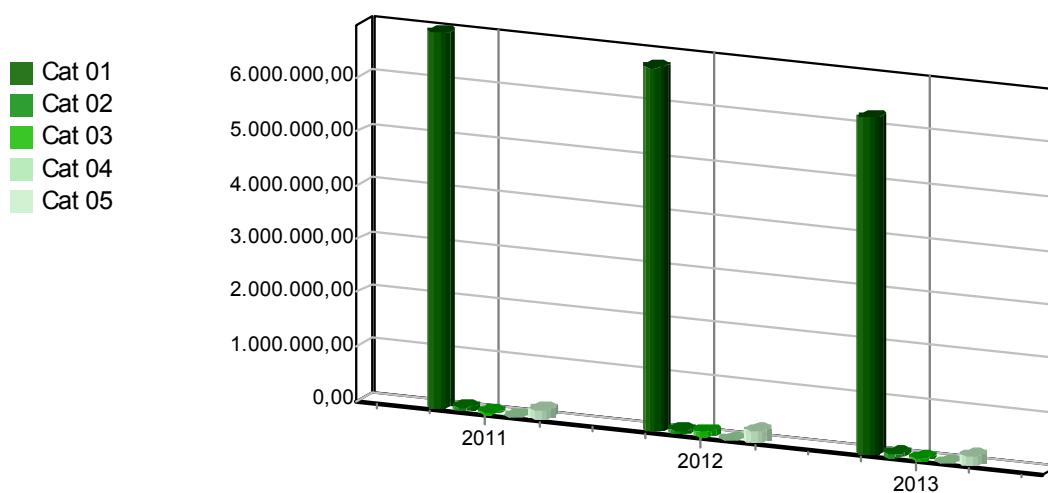
Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2013 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2013	%
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici	6.269.909,62	96,04 %
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente	77.608,54	1,19 %
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti	18.610,03	0,29 %
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Proventi diversi	162.045,27	2,48 %
TOTALE	6.528.173,46	100,00 %

■ Cat 01
■ Cat 02
■ Cat 03
■ Cat 04
■ Cat 05



ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici.	6.976.060,23	6.760.659,96	6.269.909,62
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente.	57.284,30	67.948,72	77.608,54
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti.	44.579,10	104.585,80	18.610,03
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Proventi diversi.	194.625,38	213.749,99	162.045,27
TOTALE	7.272.549,01	7.146.944,47	6.528.173,46



La Tabella che segue riassume in sintesi la gestione di competenza del titolo 2

TITOLO II - Entrate extra tributarie	<i>PREV. INIZIALI</i>	<i>PREV. ASSESTATE</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>%</i>	<i>MAGG./MINORI ENTRATE</i>
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	7.040.000,00	7.040.000,00	6.269.909,62	89,06	-770.090,38
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	46.418,00	56.815,70	77.608,54	136,60	20.792,84
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	12.000,00	16.849,59	18.610,03	110,45	1.760,44
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0,00	0,00
Categoria 5 - Proventi diversi	173.458,00	173.458,00	162.045,27	93,42	-11.412,73
TOTALE	7.271.876,00	7.287.123,29	6.528.173,46	89,59	-758.949,83

L'andamento delle entrate correnti in conto competenza presenta un saldo negativo di € 758.949,83:

Titolo 2

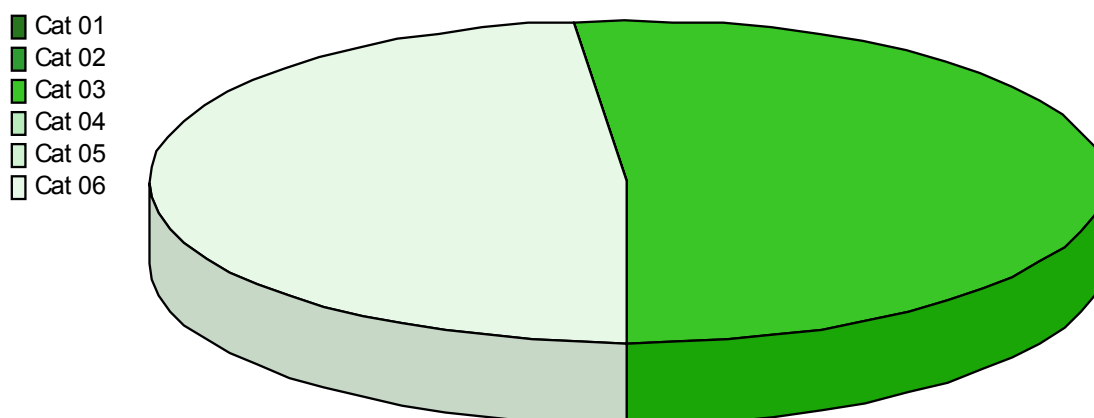
- minori proventi per diritti di segreteria € 16.657,59
- minori proventi per servizio decespugliamento € 4.131,80
- minore introito derivante dal servizio RSU € 749.300,99 (che si ritrova anche in uscita)
- maggiori introiti derivanti dagli affitti immobili – capannoni € 20.792,84
- maggiori introiti per interessi su deposito tesoreria € 1.760,44
- minori introiti per rimborsi diversi € 3.863,73
- maggiore introito per affitto malga € 2.500,00
- minori introiti per progetto giovani € 556,00
- minori introiti per restituzione contributi € 6.000,00
- minori introiti per rilascio permessi funghi € 3.520,00

3.23 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo III partecipano, insieme con quelle del titolo IV, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'Ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le riscossioni di crediti aventi natura di movimenti esclusivamente finanziari.

L'articolazione del titolo per categorie, riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

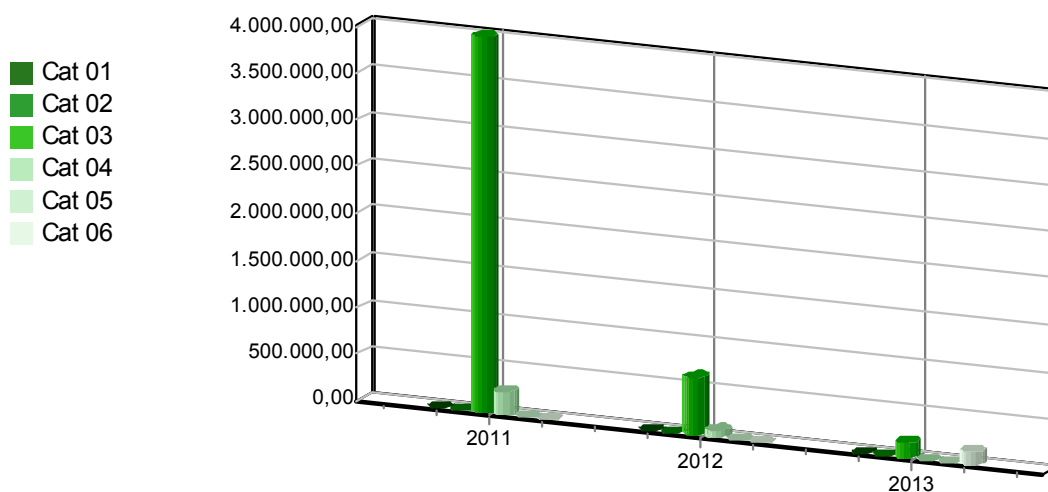
ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2013	%
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00 %
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	161.017,19	51,77 %
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00 %
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	150.000,00	48,23 %
TOTALE	311.017,19	100,00 %



La categoria "Riscossione di crediti", correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	4.015.788,96	627.257,56	161.017,19
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	239.773,80	76.991,20	0,00
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	150.000,00
TOTALE	4.255.562,76	704.248,76	311.017,19



La tabella che segue riassume in sintesi la gestione di competenza – parte entrate per investimenti

TITOLO III - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%	MAGG./MINORI ENTRATE
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00		0,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00		0,00
Categoria 3 -Trasferimenti di capitale dalla dalla regione	161.017,19	161.017,19	161.017,19	100,00	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	-60.000,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00		0,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti	150.000,00	150.000,00	150.000,00		0,00
TOTALE	371.017,19	371.017,19	311.017,19	83,83	-60.000,00

L'andamento della maggiori entrate per investimenti in conto competenza presenta un saldo negativo di € 60.000,00 così suddiviso:

Titolo 3

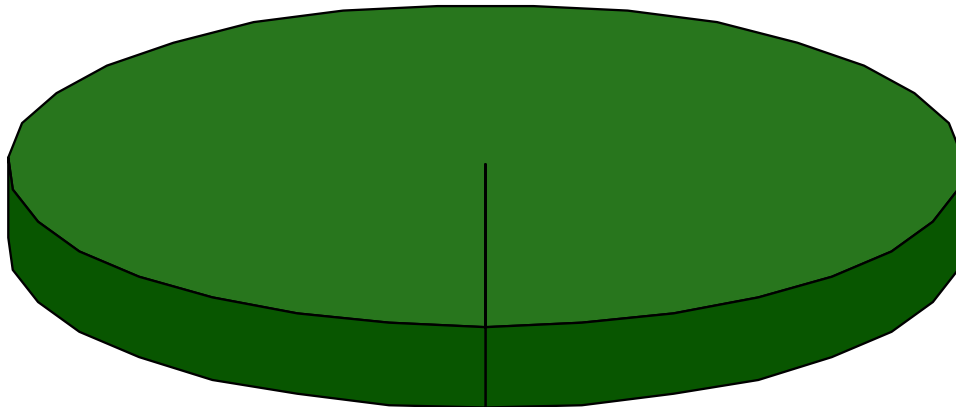
- minore entrata da provincia per contributi LR 30/87 (ecopiazze ecc.) € 40.000,00
- minore entrata da comuni per cofinanziamento lavori € 20.000,00

3.24 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità.

ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2013	%
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00 %
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %

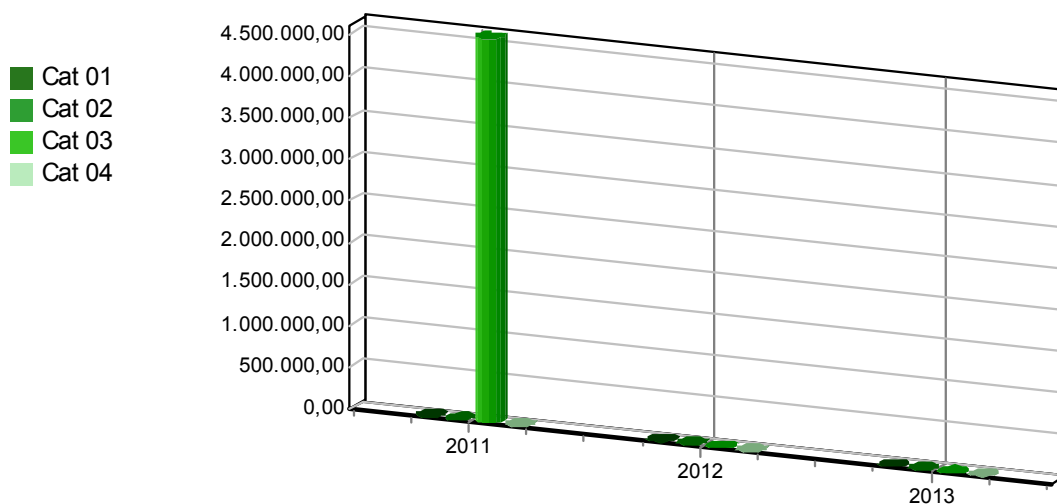
- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03
- Cat 04



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2013 e nei due esercizi precedenti.

Nel corrente esercizio non sono stati previste assunzione di mutui.

ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	4.610.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.610.000,00	0,00	0,00



3.25 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2013	2.246.854,78		
TITOLO II - accertamenti anno 2013	6.528.173,46		
Totale Entrate Correnti anno 2013		8.775.028,24	
	8%	Entrate Correnti anno	2013
			702.002,26
		Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre	2014
			314.935,79
		Quota interessi disponibile	387.066,47
		% incidenza	4,41 %

La Legge di stabilità 2012 (articolo 8, comma 1, legge n. 183/2011) ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 riferito al rapporto fra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti o emessi e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie. Tale limite dal 1 gennaio 2012 è diventato:

- per l'anno 2012, l'8%; per l'anno 2013, il 6%; a decorrere dal 2014, il 4%.

4.00 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

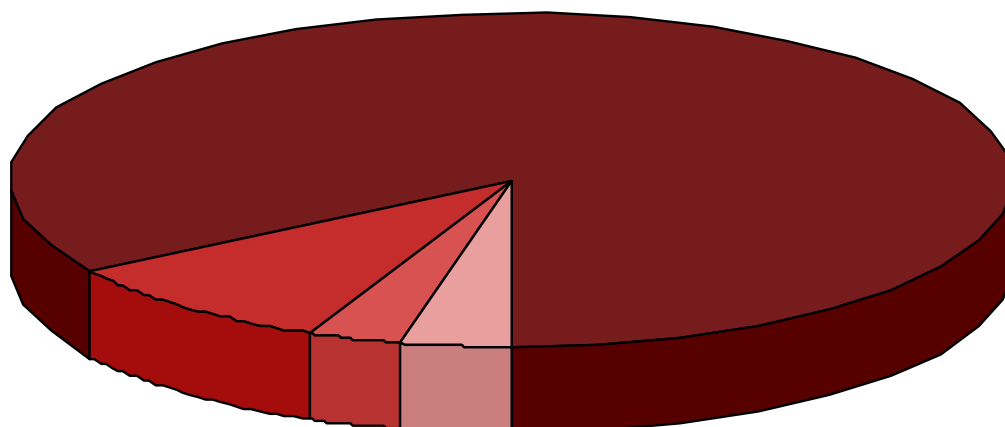
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

4.10 Analisi per Titoli della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2013, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2013.

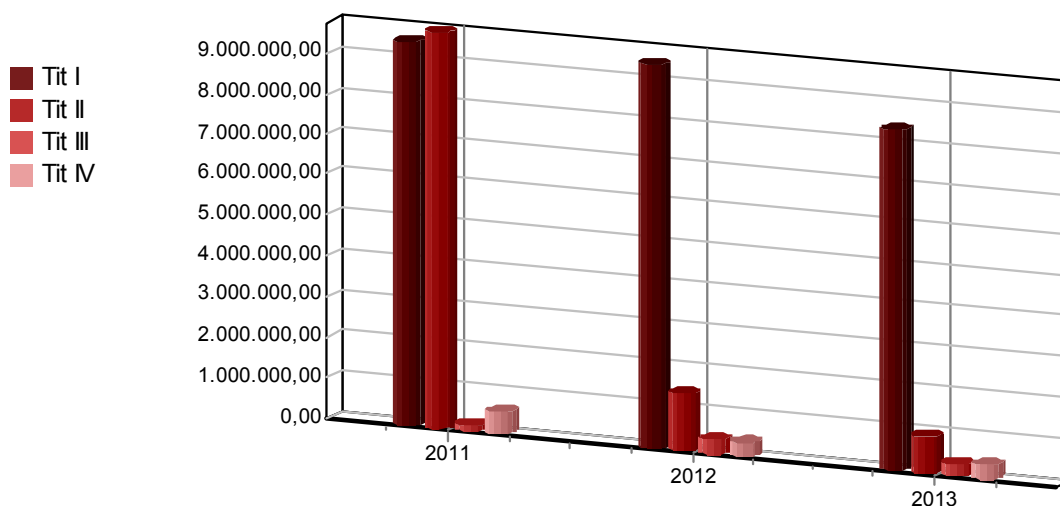
SPESE IMPEGNATE	2013	%
TITOLO I - Spese correnti	8.375.439,16	84,21 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	919.904,19	9,25 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	291.629,03	2,93 %
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	358.818,94	3,61 %
TOTALE	9.945.791,32	100,00 %

■ Tit I
■ Tit II
■ Tit III
■ Tit IV



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2011	2012	2013
TITOLO I - Spese correnti	9.456.067,53	9.416.147,34	8.375.439,16
TITOLO II - Spese in conto capitale	9.739.535,13	1.423.049,55	919.904,19
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	175.709,61	332.628,66	291.629,03
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	527.197,94	370.063,53	358.818,94
TOTALE	19.898.510,21	11.541.889,08	9.945.791,32



4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni

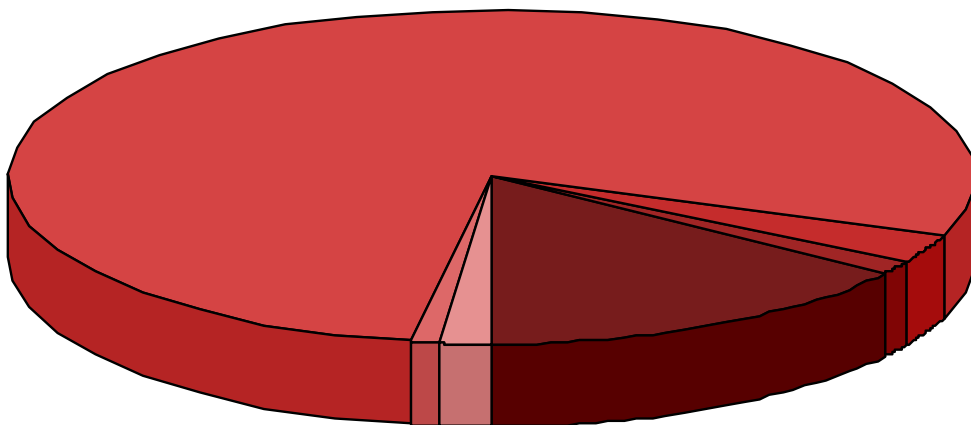
Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo I.

Si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2013:

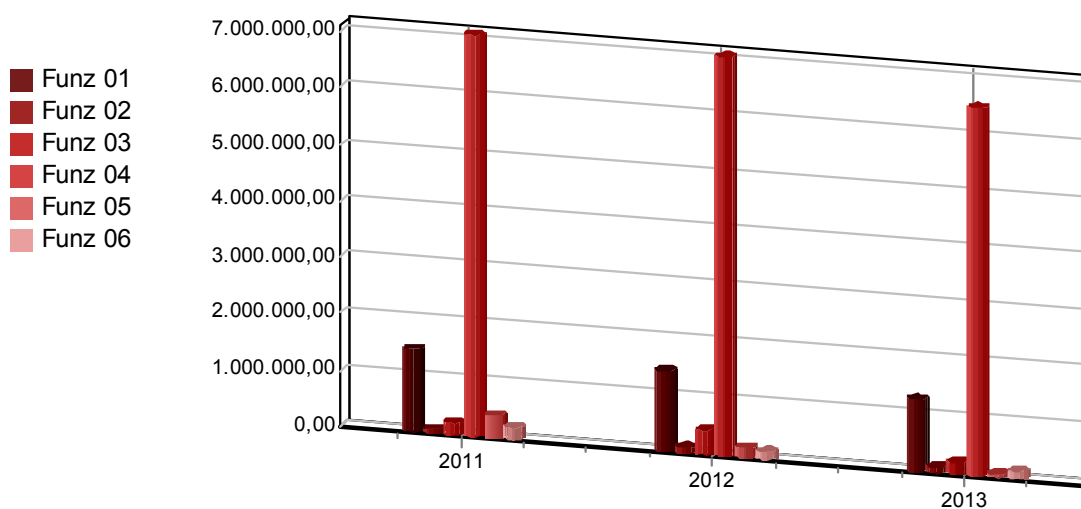
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	2013	%
01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	1.270.487,65	15,17 %
02 - Funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura e ai beni culturali	110.672,26	1,32 %
03 - Funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo	235.648,16	2,81 %
04 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale	6.530.534,53	77,97 %
05 - Funzioni nel settore sociale	84.010,41	1,00 %
06 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	144.086,15	1,73 %
TOTALE	8.375.439,16	100,00 %

- Funz 01
- Funz 02
- Funz 03
- Funz 04
- Funz 05
- Funz 06



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2013 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2011	2012	2013
01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	1.451.469,15	1.419.461,51	1.270.487,65
02 - Funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura e ai beni culturali	81.086,47	110.354,41	110.672,26
03 - Funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo	209.377,47	454.049,91	235.648,16
04 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale	7.111.548,53	7.079.621,53	6.530.534,53
05 - Funzioni nel settore sociale	387.822,83	197.531,62	84.010,41
06 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	214.763,08	155.128,36	144.086,15
TOTALE	9.456.067,53	9.416.147,34	8.375.439,16



4.22 Gestione competenza Spesa corrente

La tabella che segue riassume in sintesi la gestione competenza – parte spesa corrente (compreso il titolo 3):

TITOLO I - SPESE CORRENTI	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	IMPEGNI	%	MINOR E SPESA
01) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.420.959,07	1.472.603,66	1.270.487,65	86,27	-202.116,01
02) funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura ed ai beni culturali:	120.180,00	115.180,00	110.672,26	96,09	-4.507,74
03) funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo:	153.010,00	242.310,00	235.648,16	97,25	-6.661,84
04) funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale	7.279.720,00	7.284.720,00	6.530.534,53	89,65	-754.185,47
05) funzioni nel settore sociale:	128.100,00	156.100,00	84.010,41	53,82	-72.089,59
06) funzioni nel campo dello sviluppo economico:	155.640,00	155.640,00	144.086,15	92,58	-11.553,85
TOTALE	9.257.609,07	9.426.553,66	8.375.439,16	88,85	-1.051.114,50

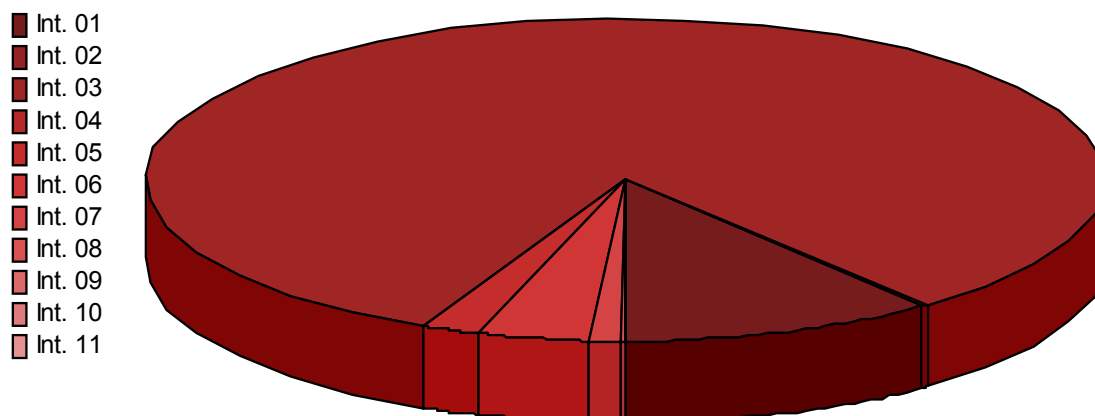
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	IMPEGNI	%	MINOR E SPESA
01) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	291.660,00	291.660,00	291.629,03	99,99	-30,97
TOTALE	291.660,00	291.660,00	291.629,03	99,99	-30,97

L'andamento delle minori spese correnti di competenza presenta un saldo pari a € 1.051.145,47. Le poste più significative sono le seguenti:

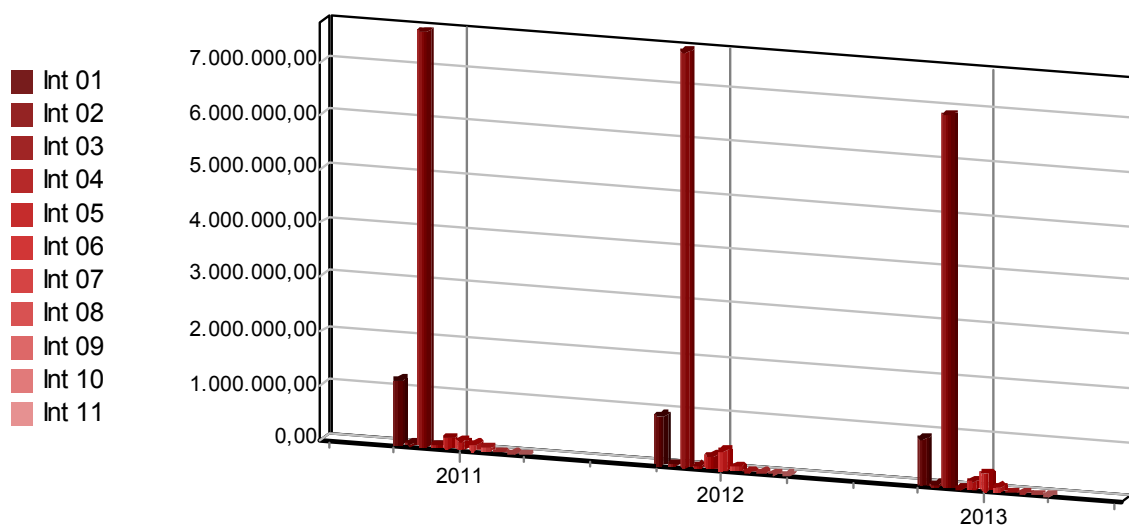
Codice servizio	Denominazione - causale	Importo
1 01 01	Organi istituzionali (minori spese per indennità - rappresentanza ecc.- personale)	7.392
1 01 02	Segreteria generale (minori spese personale e sostituzioni pers. € 6.679 – diritti di segret. 11.288 – quote associative 1.520 – missioni. Aggiornamenti, mensa 5.183 – incarichi legali 13.794 - spese di funzionamento € 53.400)	91.864
1 01 03	Gestione economica, finanziaria ecc. (spese personale € 2.764 – spese di funzionamento € 3.883)	6.647
1 01 04	Ufficio tecnico (minori spese personale € 3.168 spese di funzionamento € 8.044 – sportello catastale e centrale committenza 7.975 – oneri straordinari € 31.300)	50.487
1 01 05	Altri servizi generali (fondo di riserva € 16.310 – spese funzionamento € 3.030 – imposte e tasse € 17.883 - oneri straordinari € 8.500)	45.723
1 02 01 - 1 02 04	Altri servizi per l'istruzione. Cultura ecc. (minore spesa di funzionamento)	4.507
1 03 01 - 1 03 03	Turismo e sport – Altri servizi per lo sport ecc. (minori spese per interventi non realizzati)	6.661
1 04 06	Serv. diversi per la tutela ambientale (minori spese appalto rifiuti € 749.300 individuabile anche come minore entrata – minori spese appalto servizio ambientale € 4.157 – spese di funzionamento € 728)	754.185
1 05 01 – 1 05 02	Serv. Socio assistenziale – Altri servizi sociali (minori spese per personale socio assistenziale trasferito 1.000 - minori spese progetto giovani € 3.489 - – contributi per decoder 66.600 – minori spese di funzionamento € 1.000)	72.089
1 06 01 – 1 06 04	Funz. Nel campo sviluppo economico Agricoltura ecc. (minori spese per personale € 1.385 – contributi x iniziative agricole e forestali non concessi € 3.520 – sportello unico € 6.645)	11.553

L'analisi per intervento riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	2013	%
Int. 01 - Personale	890.019,23	10,63 %
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	21.241,49	0,25 %
Int. 03 - Prestazione di servizi	6.881.892,78	82,17 %
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00 %
Int. 05 - Trasferimenti	168.460,30	2,01 %
Int. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	314.935,79	3,76 %
Int. 07 - Imposte e tasse	88.889,57	1,06 %
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00	0,12 %
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00 %
Int. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00 %
TOTALE	8.375.439,16	100,00 %



SOMME IMPEGNATE	2011	2012	2013
Int. 01 - Personale	1.170.609,93	902.761,15	890.019,23
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	39.131,65	40.037,11	21.241,49
Int. 03 - Prestazione di servizi	7.682.821,76	7.694.381,54	6.881.892,78
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	32.000,00	54.691,30	0,00
Int. 05 - Trasferimenti	216.681,54	241.927,93	168.460,30
Int. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	139.275,73	370.533,23	314.935,79
Int. 07 - Imposte e tasse	105.305,70	96.371,53	88.889,57
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	70.241,22	15.443,55	10.000,00
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Int. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.456.067,53	9.416.147,34	8.375.439,16



4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

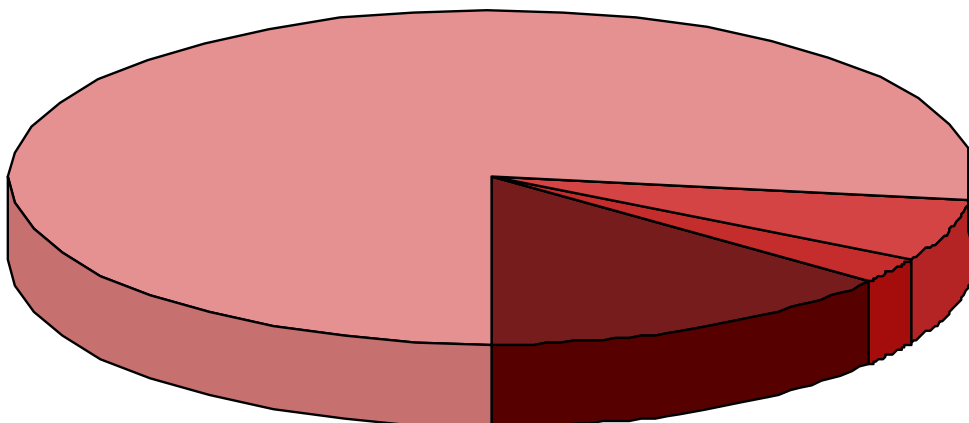
4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in funzioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo II.

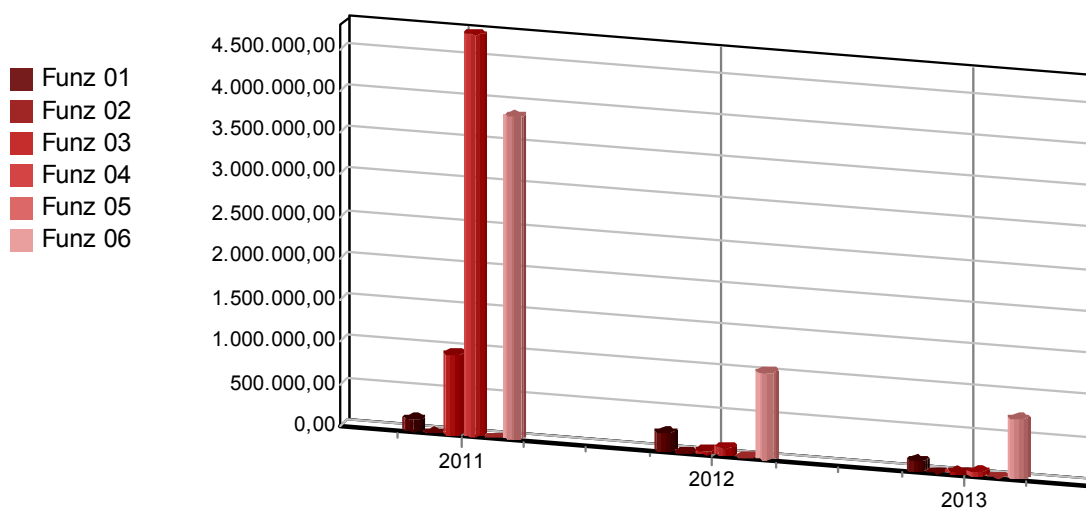
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2013 e, poi, per ciascuna funzione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	2013	%
01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	130.887,00	14,23 %
02 - Funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura e ai beni culturali	0,00	0,00 %
03 - Funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo	23.000,00	2,50 %
04 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale	55.000,00	5,98 %
05 - Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00 %
06 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	711.017,19	77,29 %
TOTALE	919.904,19	100,00 %

- Funz 01
- Funz 02
- Funz 03
- Funz 04
- Funz 05
- Funz 06



SOMME IMPEGNATE	2011	2012	2013
01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	148.995,26	225.958,11	130.887,00
02 - Funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura e ai beni culturali	5.000,00	8.999,43	0,00
03 - Funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo	953.672,28	58.400,00	23.000,00
04 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale	4.790.000,00	89.000,00	55.000,00
05 - Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00	0,00
06 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.841.867,59	1.040.692,01	711.017,19
TOTALE	9.739.535,13	1.423.049,55	919.904,19



4.32 Gestione competenza spese per investimenti

La tabella che segue riassume in sintesi la gestione competenza – parte spesa per investimenti:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	IMPEGNI	%	MINOR E SPESA
01) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo:	20.000,00	140.000,00	130.887,00	93,49	-9.113,00
02) funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura ed ai beni culturali:	0,00	0,00	0,00		0,00
03) funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo:	0,00	23.000,00	23.000,00	100,00	0,00
04) funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale	120.000,00	140.000,00	55.000,00	39,29	-85.000,00
05) funzioni nel settore sociale:	0,00	0,00	0,00		0,00
06) funzioni nel campo dello sviluppo economico:	161.017,19	711.017,19	711.017,19	100,00	0,00
TOTALE	301.017,19	1.014.017,19	919.904,19	90,72	-94.113,00

L'andamento delle minori spese per investimento di competenza presenta un saldo pari a € 94.113,00.

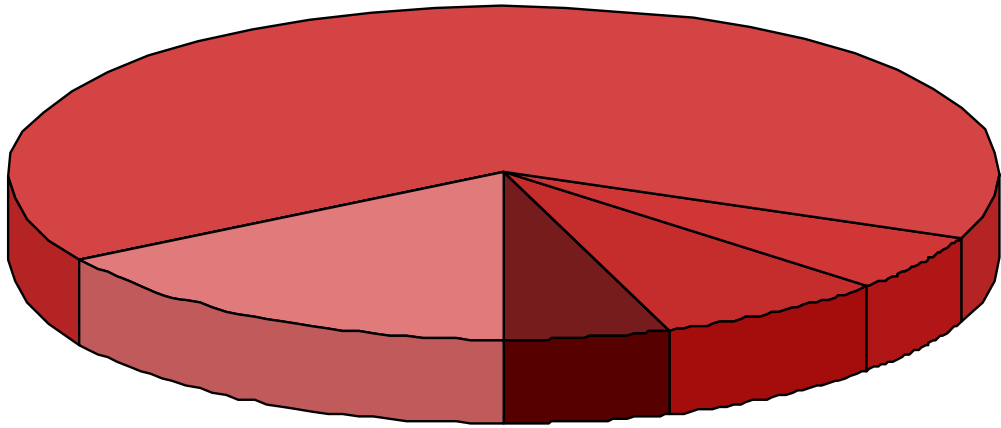
Le poste più significative sono le seguenti:

Codice servizio	Denominazione - causale	Importo
2 01 04	Ufficio tecnico (minori spese per incarichi non conferiti)	9.113
2 04 06	Servizi diversi per la tutela ambientale e gestione del territorio (minore spesa per realizzazione piazzole ecologiche – contributo non concesso)	85.000

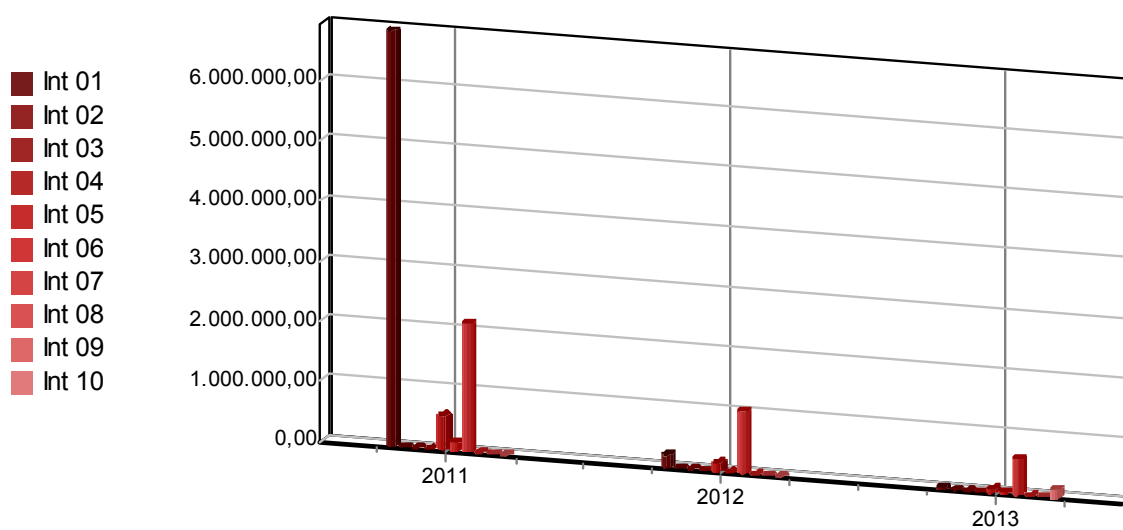
Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo II distinti per Intervento:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI	2013	%
Int. 01 - Acquisizione di beni immobili	50.000,00	5,44 %
Int. 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00 %
Int. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
Int. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	70.000,00	7,61 %
Int. 06 - Incarichi professionali esterni	50.887,00	5,53 %
Int. 07 - Trasferimenti di capitale	599.017,19	65,12 %
Int. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
Int. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
Int. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	150.000,00	16,30 %
TOTALE	919.904,19	100,00 %

- Int. 01
- Int. 02
- Int. 03
- Int. 04
- Int. 05
- Int. 06
- Int. 07
- Int. 08
- Int. 09
- Int. 10



SOMME IMPEGNATE	2011	2012	2013
Int. 01 - Acquisizione di beni immobili	6.928.299,11	209.000,00	50.000,00
Int. 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Int. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Int. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	555.919,40	159.399,43	70.000,00
Int. 06 - Incarichi professionali esterni	127.268,66	6.774,67	50.887,00
Int. 07 - Trasferimenti di capitale	2.128.047,96	1.047.875,45	599.017,19
Int. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Int. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Int. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	150.000,00
TOTALE	9.739.535,13	1.423.049,55	919.904,19



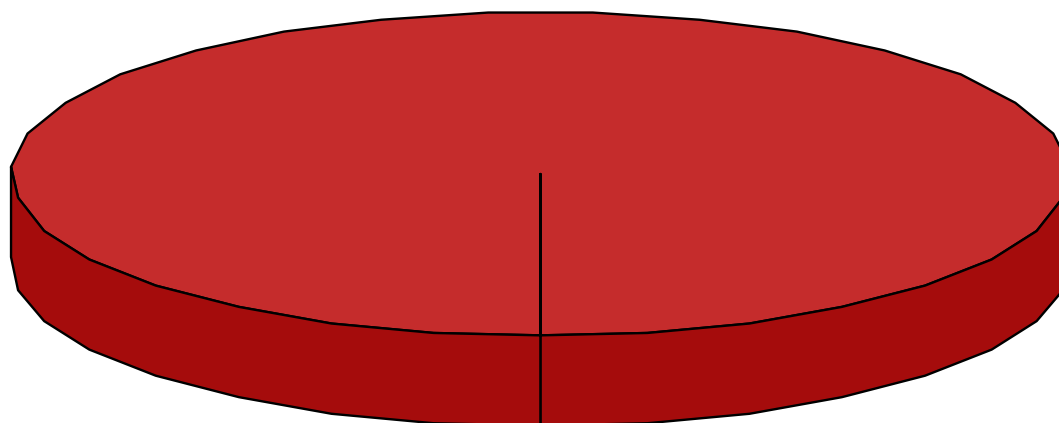
4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo III della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

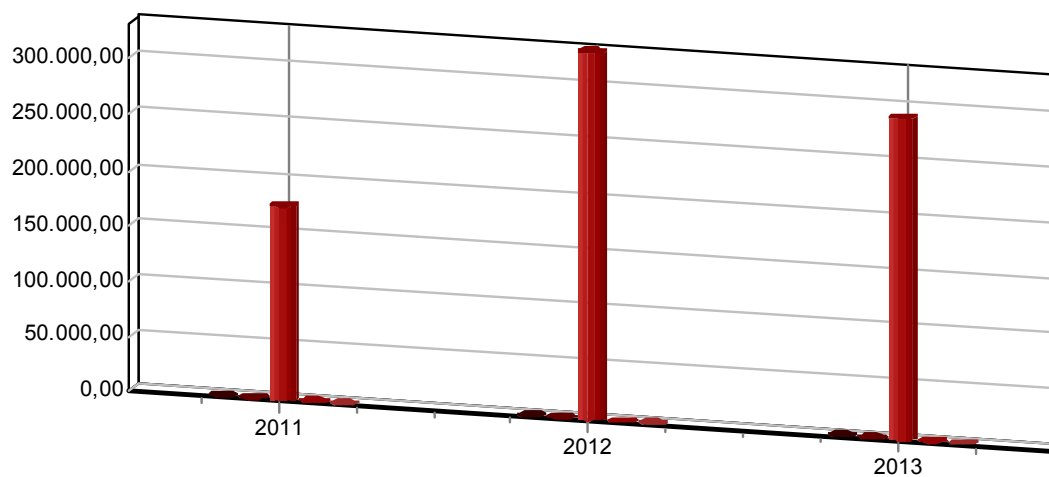
I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2013 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2013	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	291.629,03	100,00 %
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00 %
TOTALE	291.629,03	100,00 %



- Rimborso per anticipazioni di cassa
- Rimborso di finanziamenti a breve termine
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- Rimborso di prestiti obbligazionari
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

SOMME IMPEGNATE	2011	2012	2013
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	175.709,61	332.628,66	291.629,03
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	175.709,61	332.628,66	291.629,03



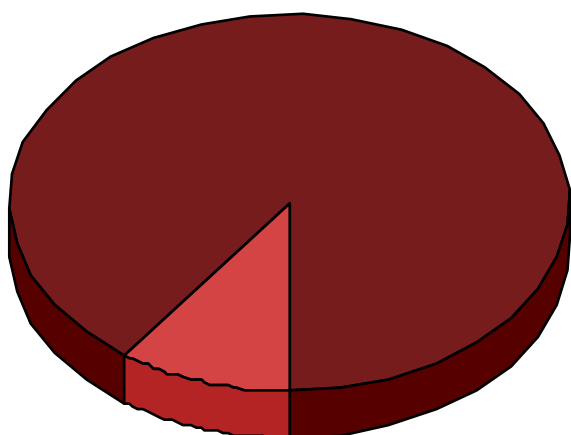
- Rimborso per anticipazioni di cassa
- Rimborso di finanziamenti a breve termine
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- Rimborso di prestiti obbligazionari
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

4.50 Programmi

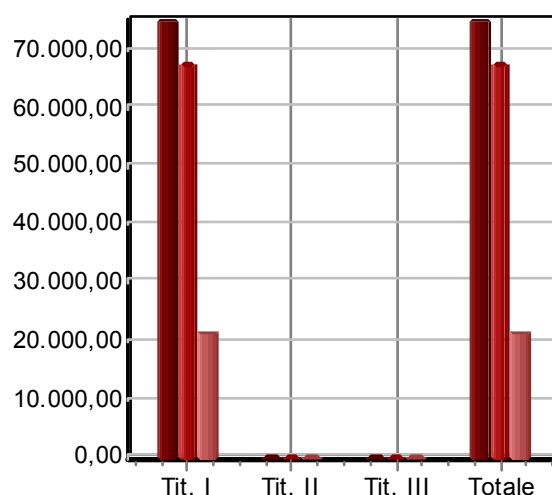
Programma	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
ORGANI ISTITUZIONALI	74.800,00	67.309,25	89,99 %	21.625,20	32,13 %
FUNZIONAMENTO UFFICI	1.262.140,66	1.101.624,64	87,28 %	852.176,63	77,36 %
PERSONALE	996.593,00	956.698,62	96,00 %	841.730,85	87,98 %
AMBIENTE	7.125.000,00	6.286.541,31	88,23 %	4.338.597,68	69,01 %
SERVIZI TECNICI	496.000,00	483.912,00	97,56 %	15.290,89	3,16 %
INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	151.100,00	84.010,41	55,60 %	8.554,38	10,18 %
CULTURA	114.280,00	109.772,26	96,06 %	20.625,04	18,79 %
TURISMO SPORT E ATTIVITA' COLLEGATE	133.300,00	128.252,50	96,21 %	53.052,50	41,37 %
FONDO MONTAGNA - ASTER - PROG. STRAORDINARIO - LEADER	150.000,00	150.000,00	100,00 %	150.000,00	100,00 %
AGRICOLTURA/FORESTAZIONE	221.017,19	217.497,19	98,41 %	1.013,77	0,47 %
ATTIVITA' ECONOMICHE	8.000,00	1.354,20	16,93 %	0,00	0,00 %
TOTALE	10.732.230,85	9.586.972,38	89,33 %	6.302.666,94	65,74 %

4.51 ORGANI ISTITUZIONALI

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	74.800,00	67.309,25	89,99 %	21.625,20	32,13 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	74.800,00	67.309,25	89,99 %	21.625,20	32,13 %



■ impegnato ■ da impegnare

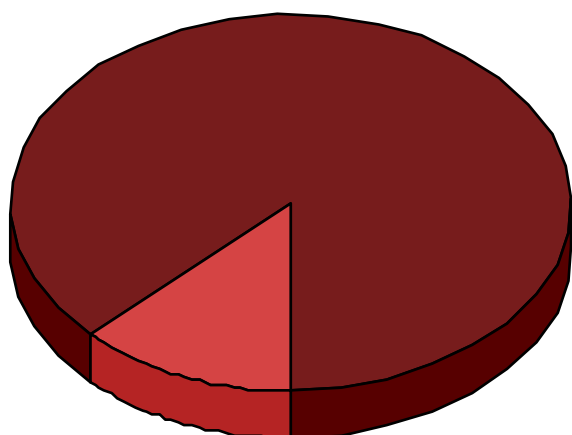


■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

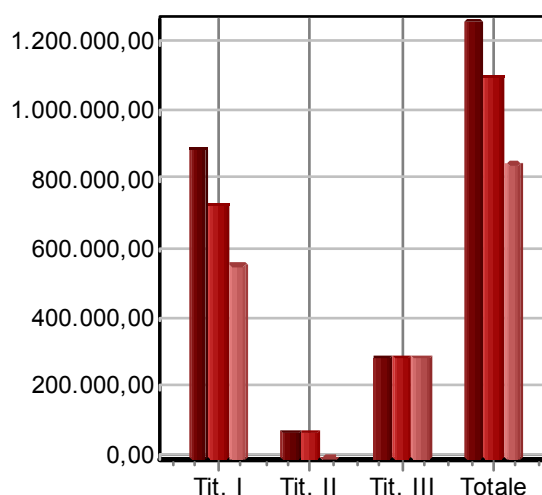
Il programma "Organi istituzionali" comprende le spese attinenti all'attività istituzionale degli organi istituzionali (Amministratore Temporaneo – Commissario Straordinario). Nel corso del 2013, oltre alle spese per indennità di carica, rimborsi chilometrici e spese per nucleo valutazione ammontanti complessivamente a € 32.109, sono state previste spese di rappresentanza per € 800 e spese per contributi ad associazioni per € 32.400.

4.52 FUNZIONAMENTO UFFICI

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	890.480,66	729.995,61	81,98 %	560.547,60	76,79 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	80.000,00	80.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	291.660,00	291.629,03	99,99 %	291.629,03	100,00 %
TOTALE	1.262.140,66	1.101.624,64	87,28 %	852.176,63	77,36 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

Il programma "Funzionamento uffici" comprende buona parte delle spese correnti relative al funzionamento dell'Ente; in esso rientrano le voci di spesa attinenti all'attività degli uffici dell'ente (Segreteria, Personale, Finanziario, Tecnico – Settore Lavori Pubblici e Attività Produttive)

Si elencano le principali spese operate nel corso dell'esercizio 2013:

Spese generali di funzionamento, comprendenti le spese per la gestione delle sedi (riscaldamento – illuminazione – telefono – cancelleria – manutenzioni - assicurazioni – oneri straordinari ecc.) € 261 mila circa

Manutenzione sedi 30 mila – acquisto attrezzature € 50 mila

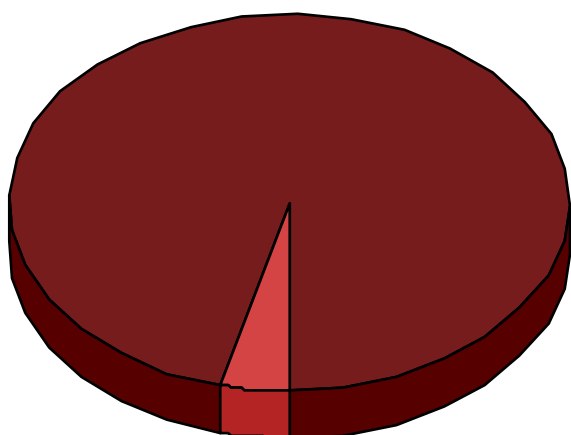
Spese per quote associative (UNCCEM nazionale e regionale – AICCRE – Alleanza nelle Alpi –) € 17 mila circa.

Spese per incarichi a supporto degli uffici (predisposizione dati inventario – revisori conti - altri incarichi relativi al servizio amministrativo e tecnico) € 50 mila circa.

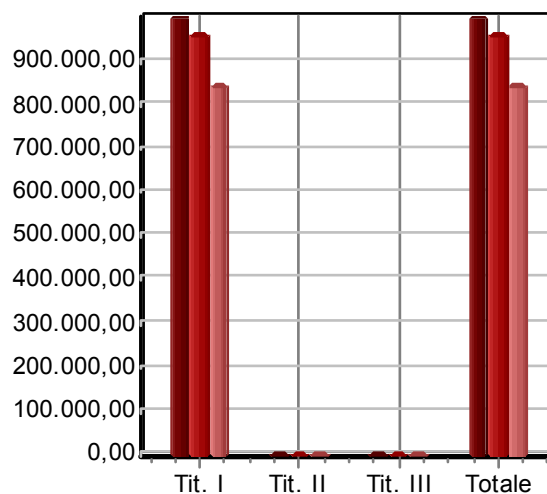
Spese per consulenza informatica (gestione server – backup – controllo programmi – gestione sito ecc.-
ricognizione reti informatiche dei comuni) € 78 mila
Spese per versamenti Irap, Imu e altri oneri a carico ente € 88 mila circa
Spese per interessi passivi e rimborso quote capitale dei mutui rispettivamente € 314.935 e € 291.629.

4.53 PERSONALE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	996.593,00	956.698,62	96,00 %	841.730,85	87,98 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	996.593,00	956.698,62	96,00 %	841.730,85	87,98 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

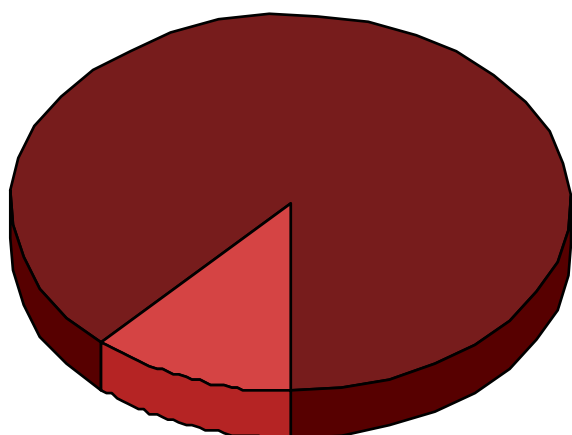
Il programma "Personale" comprende le spese inerenti il personale (retribuzioni rimborsi missioni mensa ecc.) € 915 mila circa;

€ 10 mila per spesa relativa ad un incarico per fornitura lavoro interinale per la sostituzione di un dipendente.

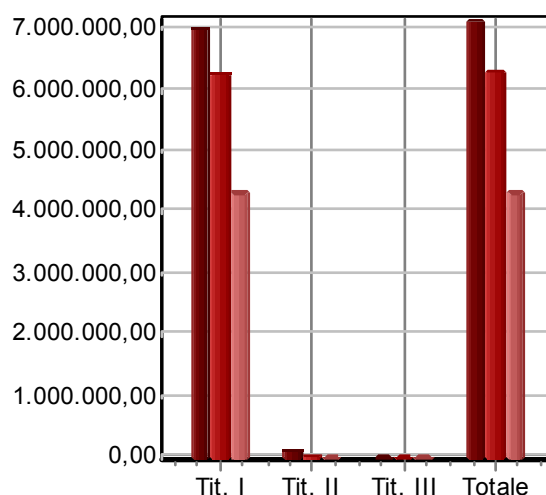
€ 32 mila circa per spese relative al servizio di predisposizione denunce fiscali servizio pratiche personale

4.54 AMBIENTE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	7.015.000,00	6.261.541,31	89,26 %	4.336.097,68	69,25 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	110.000,00	25.000,00	22,73 %	2.500,00	10,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	7.125.000,00	6.286.541,31	88,23 %	4.338.597,68	69,01 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

Il programma 04 "Ambiente" comprende le spese relative alla gestione dei rifiuti, della campagna di sensibilizzazione e le spese per la realizzazione di piazzole ecologiche.

Complessivamente per l'anno 2013 l'impegno finanziario per il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti pericolosi per i comuni ammonta a € 6.250.699 circa. Il servizio è stato appaltato, per il periodo Luglio 2011 – Giugno 2014, all'A.T.I. formata da Snua srl e S.E.S.E. spa. Il servizio viene svolto in 25 Comuni della Comunità con esclusione di Arba e Polcenigo.

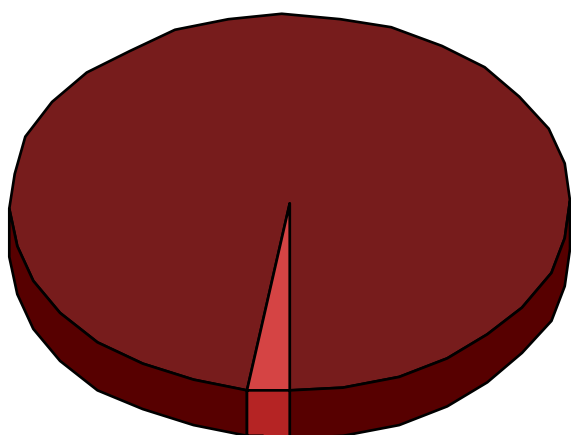
Spese per l'appalto di manutenzione ambientale per conto di alcuni comuni € 5.842.

Iniziative per sensibilizzazione alla raccolta differenziata € 5 mila.

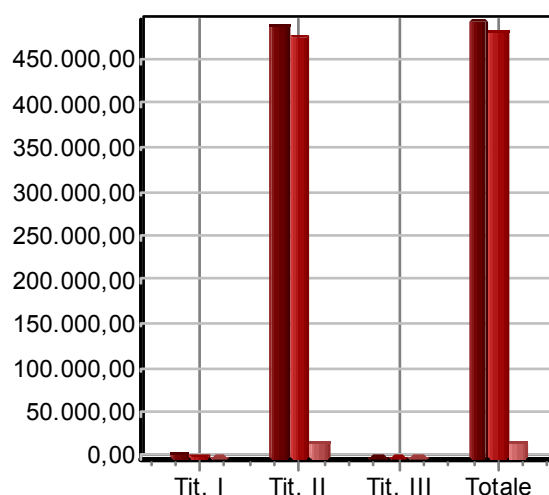
Realizzazione di piazzole ecologiche per € 20.000, in particolare per integrazione spesa per "Adeguamento centro raccolta Claut". E' stato previsto un importo di € 5.000 per la concessione di contributi straordinari per sistemazioni ambientali.

4.55 SERVIZI TECNICI

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	6.000,00	3.025,00	50,42 %	0,00	0,00 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	490.000,00	480.887,00	98,14 %	15.290,89	3,18 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	496.000,00	483.912,00	97,56 %	15.290,89	3,16 %



■ impegnato ■ da impegnare

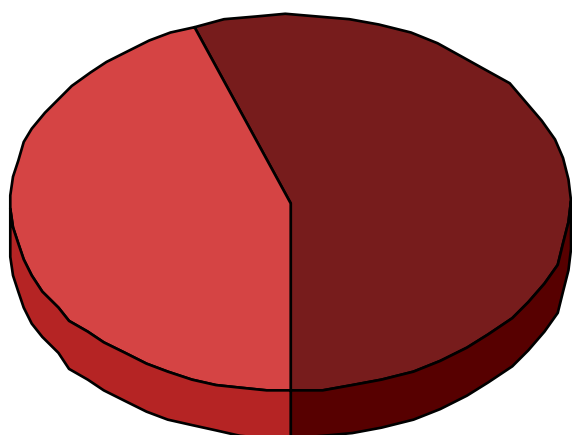


■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

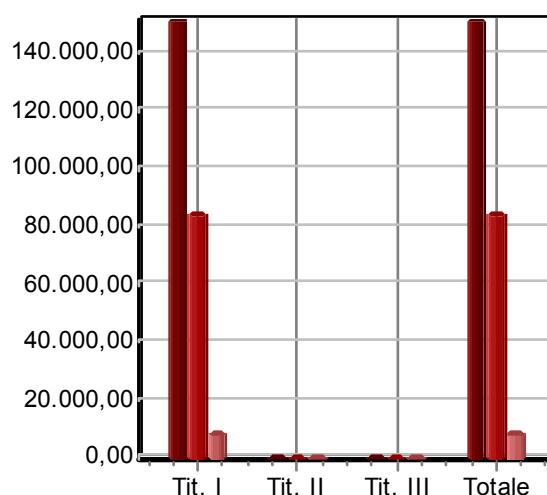
Il programma 05 "Servizi tecnici" comprende tra le spese correnti le spese per la gestione dello sportello catastale per € 3.000 circa, spese per incarichi professionali esterni € 50.000 in particolare per l'incarico professionale per la redazione del piano industriale dei rifiuti. Sono stati previsti € 30.000 per la restituzione di fondi alla regione relativi a contributi ricevuti per piste forestali non realizzate. E' previsto altresì il finanziamento di € 400.000 per la concessione di contributi ai Comuni in settori diversi, finanziato con Avanzo di Amministrazione 2012 (Delibera di Consiglio n. 8 del 29/11/2013).

4.56 INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	151.100,00	84.010,41	55,60 %	8.554,38	10,18 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	151.100,00	84.010,41	55,60 %	8.554,38	10,18 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

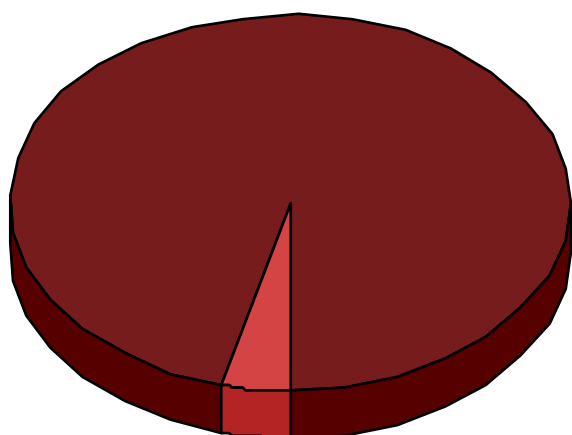
Il programma 06 "Interventi in campo sociale" comprende tra le spese correnti:

spese per l'attività del Progetto giovani per complessive € 55 mila euro, di cui 16 mila dei Comuni aderenti, € 2 mila circa dalle iscrizioni ai corsi e laboratori, € 1000 da Provincia e circa 36 mila con fondi dell'ente;

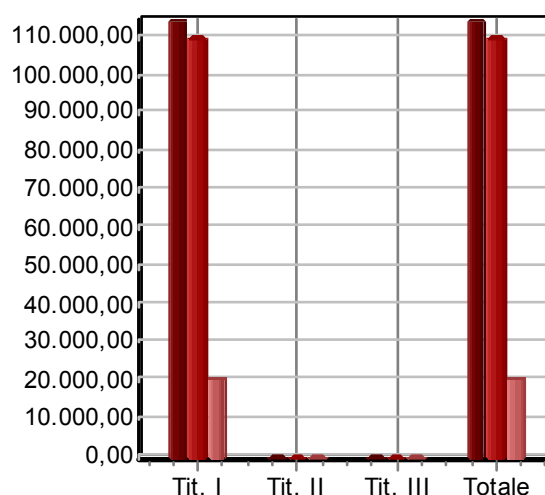
Nel corso dell'anno 2013 sono stati concessi contributi per € 3.000 per la gestione dei centri estivi nei comuni minori, ed € 25.000,00 per il trasporto anziani al fine di favorire la partecipazione ad attività motorie (attività motorie e di fisioterapia, nonché attività di fisioterapia in acqua) che hanno luogo a Maniago presso la piscina - centro Benessere.

4.57 CULTURA

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	114.280,00	109.772,26	96,06 %	20.625,04	18,79 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	114.280,00	109.772,26	96,06 %	20.625,04	18,79 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

Si segnala la spesa di € 15 mila relativa al servizio di trasporto per gli studenti di Claut, Cimolais ed Erto frequentanti le scuole medie e superiori della Provincia di Belluno. Il servizio è finanziato con il contributo della Provincia (€ 5.500) e della Comunità Montana per € 9.500.

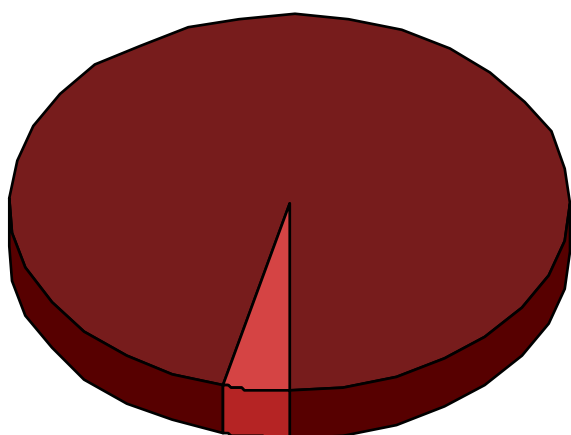
Continua l'intervento della Comunità nel campo delle biblioteche con il servizio di catalogazione libraria e con altri interventi con un costo complessivo di € 5 mila circa.

Ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico) è stato richiesto e ottenuto un contributo per il progetto "Percorsi di lettura", approvato con delibera di Giunta n.2/26.1.2013. La Direzione Regionale Istruzione e Cultura ha assegnato all'ente un contributo di € 25.000 per la realizzazione del progetto del costo complessivo di € 85.000.

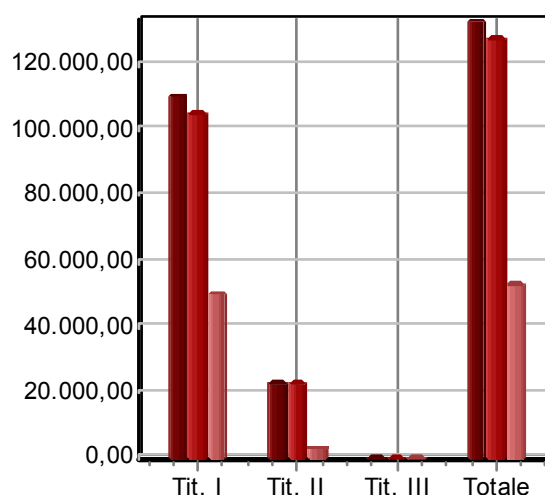
Spese per quote associative (Ecomuseo – Craft – Aib – ecc.) € 4.000.

4.58 TURISMO SPORT E ATTIVITA' COLLEGATE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	110.300,00	105.252,50	95,42 %	50.052,50	47,55 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	23.000,00	23.000,00	100,00 %	3.000,00	13,04 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	133.300,00	128.252,50	96,21 %	53.052,50	41,37 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

Le iniziative di promozione del turismo programmate dalla Comunità Montana hanno l'intento di far conoscere l'intero territorio comunitario presso altre realtà e ad incrementare la presenza turistica.

La Comunità Montana sostiene le iniziative delle associazioni culturali, sportive e di promozione turistica attraverso la concessione di contributi per le attività. Per il 2013 il contributo finanziario straordinario per le attività ammonta complessivamente a € 31 mila (contributi straordinari 29 – contributi per realizzazione mostra 3). E' stato inoltre previsto un contributo straordinario di € 3 mila per lavori di ammodernamento ecc. di rifugi alpini.

Altre iniziative:

Previsto un importo di e 20.000 per il completamento dei lavori di realizzazione delle palestre di roccia nei comuni di Erto e Vivaro.

Attività turistico promozionali:

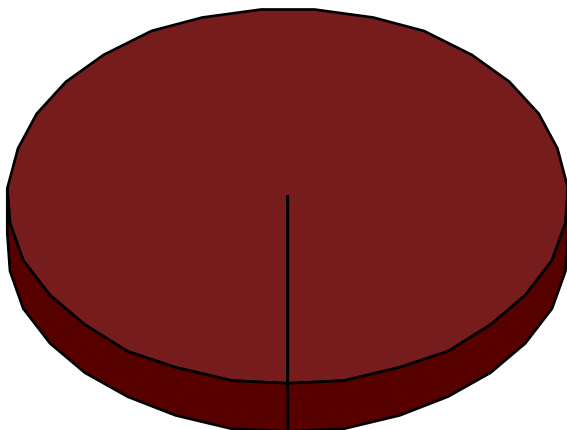
promozione del territorio montano mediante l'utilizzo del logo "Dolomiti Friulane" come individuato nelle attività del PSL (Piano di sviluppo locale) – nel Piano di Sviluppo Rurale – nell'ambito della collaborazione con l'azienda Sorgente Valcimoliana srl avente sede in Cimolais detentrica del marchio Dolomia

partecipando alla 96ª edizione del "Giro d'Italia": Acquisto diritti di promozione dalla Ditta RCS sport S.p.A da Milano. € 30.000 (delibera di Giunta 18/6-4-2013).

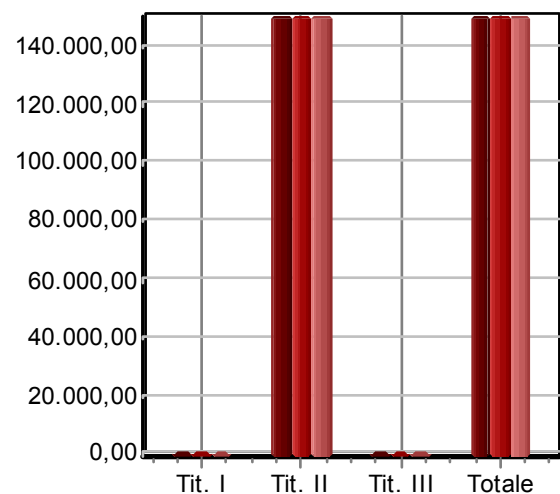
97ª giro d'Italia. Attività turistico promozionali. Partnership con ditta RCS Sport S.p.a. da Milano e Ditta R.C.S. Mediagruppo da Milano € 42.700: partecipazione alla "Carovana Rosa" con due mezzi che promuoveranno il territorio della Comunità Montana, diritto di utilizzare la Qualifica di partner ufficiale per il periodo indicato di realizzazione della manifestazione sportiva su tutto il Territorio Nazionale, concessione dell'esclusività merceologica all'interno della carovana pubblicitaria e dell'Open Village in arrivo.

4.59 FONDO MONTAGNA - ASTER - PROG. STRAORDINARIO - LEADER

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	100,00 %	150.000,00	100,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	150.000,00	150.000,00	100,00 %	150.000,00	100,00 %



■ impegnato ■ da impegnare

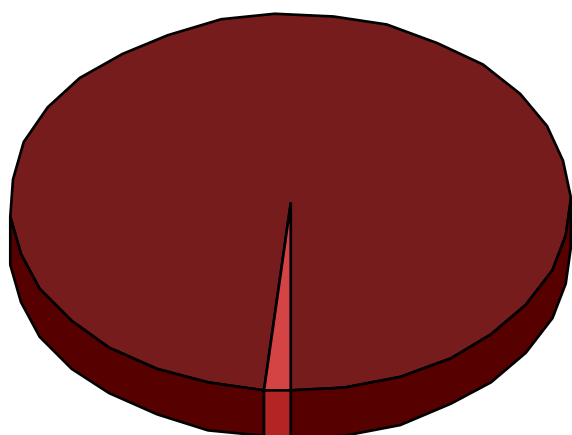


■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

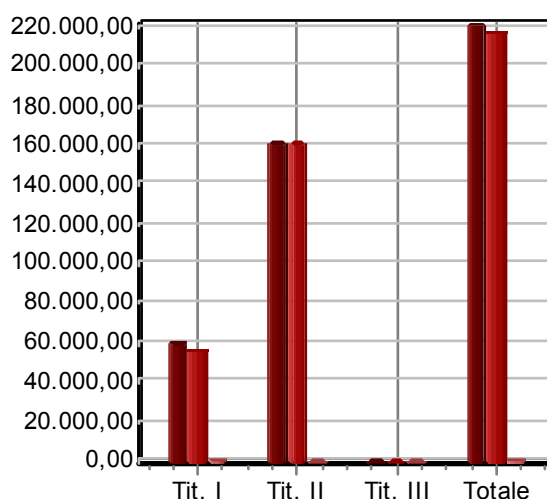
Concessione del fondo di anticipazione di € 150.000 alla Società Montagna Leader per il proseguimento delle attività previste per il completamento del Piano di Sviluppo Locale per consentire un adeguato sviluppo socio economico nel territorio montano (delibera di Giunta n. 30/1-6-2013).

4.60 AGRICOLTURA/FORESTAZIONE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	60.000,00	56.480,00	94,13 %	1.013,77	1,79 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	161.017,19	161.017,19	100,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	221.017,19	217.497,19	98,41 %	1.013,77	0,47 %



■ impegnato ■ da impegnare

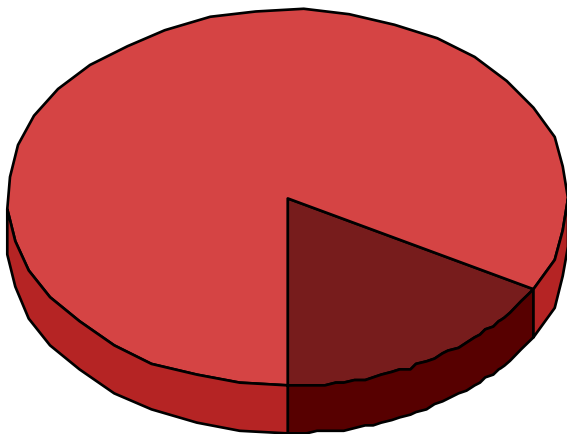


■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

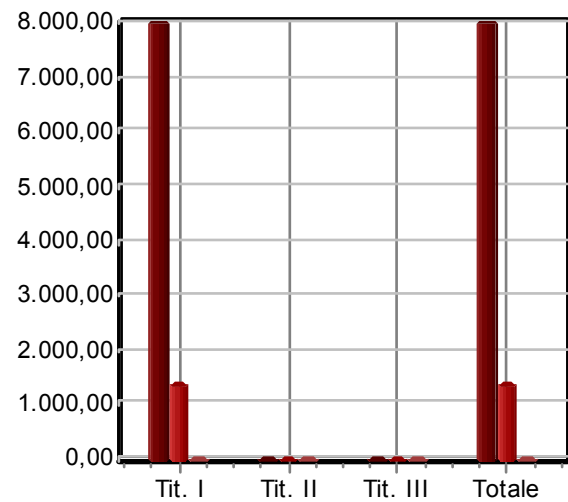
Per quanto riguarda l'attività inerente la LR 12/2000 sono stati realizzati i corsi per il rilascio delle autorizzazioni raccolta funghi in collaborazione con i Gruppi micologici di Maniago e Sacile, spese per valorizzazione prodotti tipici agroalimentari ecc. € 20 mila . Complessivamente con rinnovi e nuove autorizzazioni l'ente ha avuto un introito complessivo di € 56 mila circa.
Contributi per iniziative agricole e forestali € 36 mila.
Sono stati finanziati gli interventi previsti dalla LR 24/06 € 161 mila circa.

4.61 ATTIVITA' ECONOMICHE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	8.000,00	1.354,20	16,93 %	0,00	0,00 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	8.000,00	1.354,20	16,93 %	0,00	0,00 %



■ impegnato ■ da impegnare



■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

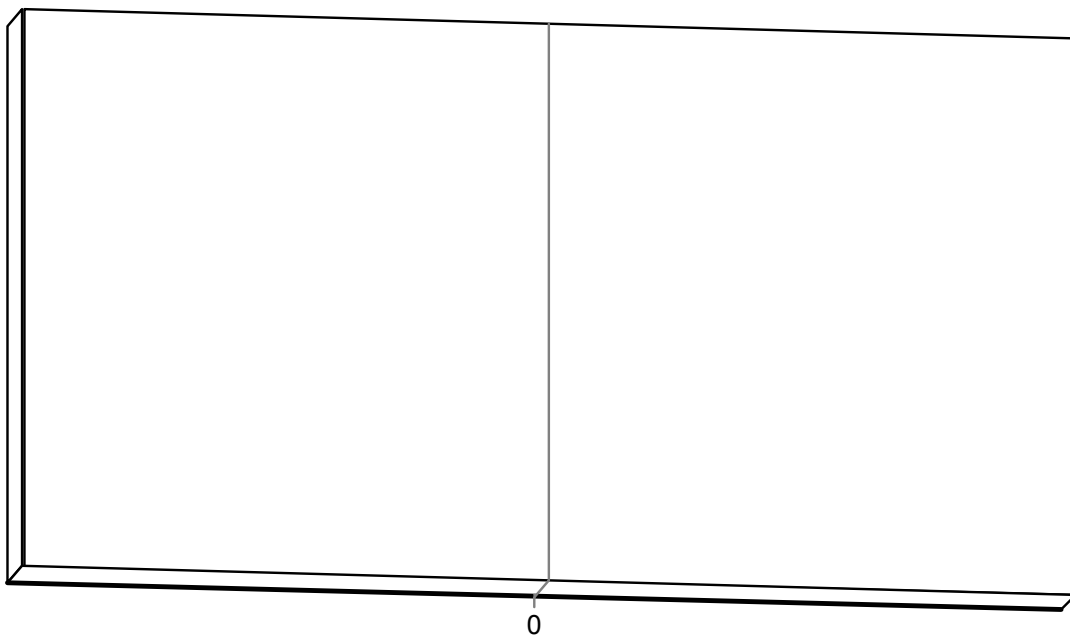
Spese inerenti l'attività dello sportello unico.

6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate extratributarie (Titolo II) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascuna comunità montana di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E3 - Autonomia finanziaria e tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	73,05 %	73,35 %	70,80 %	74,39 %



6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

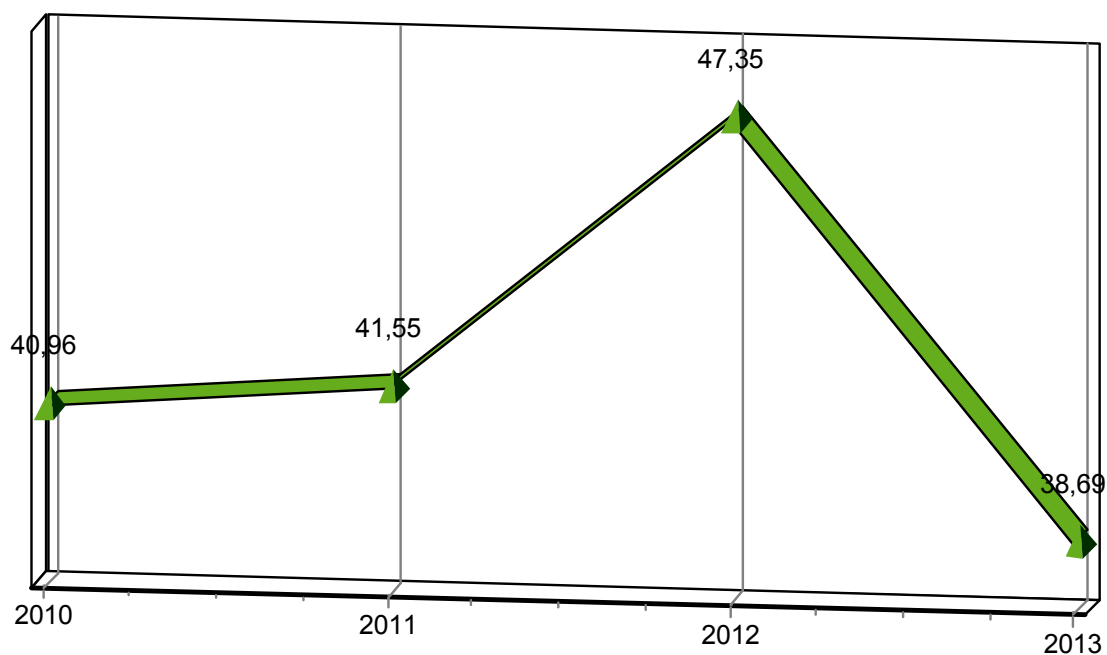
6.12 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino della comunità montana.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2013 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E2 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 40,96	€ 41,55	€ 47,35	€ 38,69



6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

rigidità della spesa corrente;

incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;

spesa media del personale;

incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;

percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;

spesa corrente pro capite;

spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2010	2011	2012	2013
Personale	28	28	20	20
Popolazione	56.799	56.546	56.441	55.912

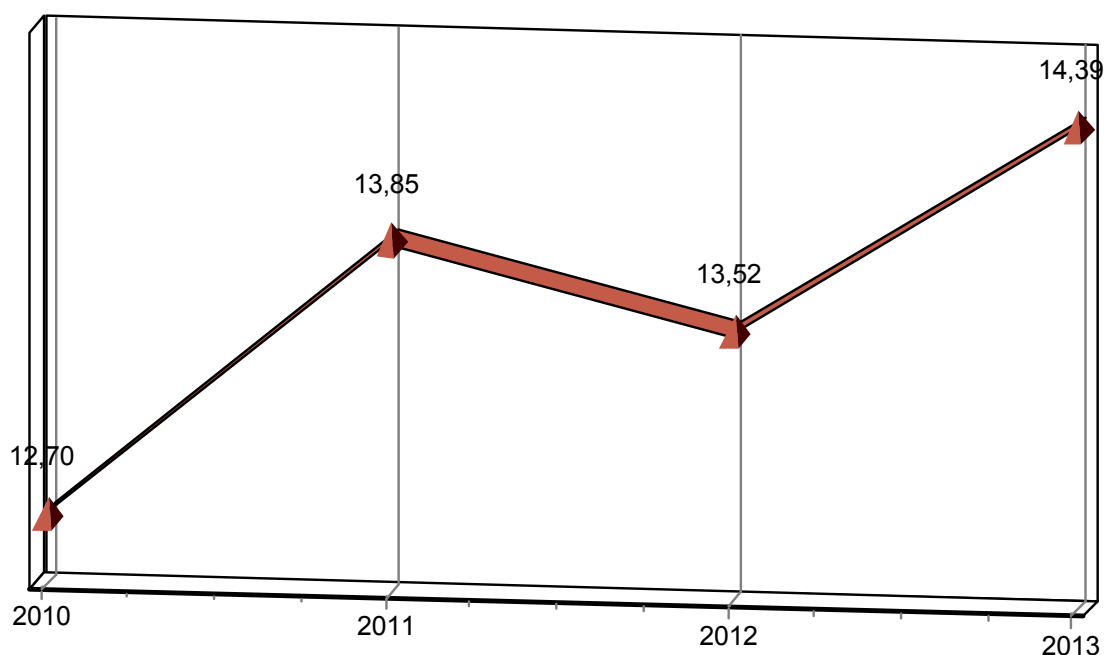
6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2013 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{Spesa Corrente}}$	12,70 %	13,85 %	13,52 %	14,39 %



6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

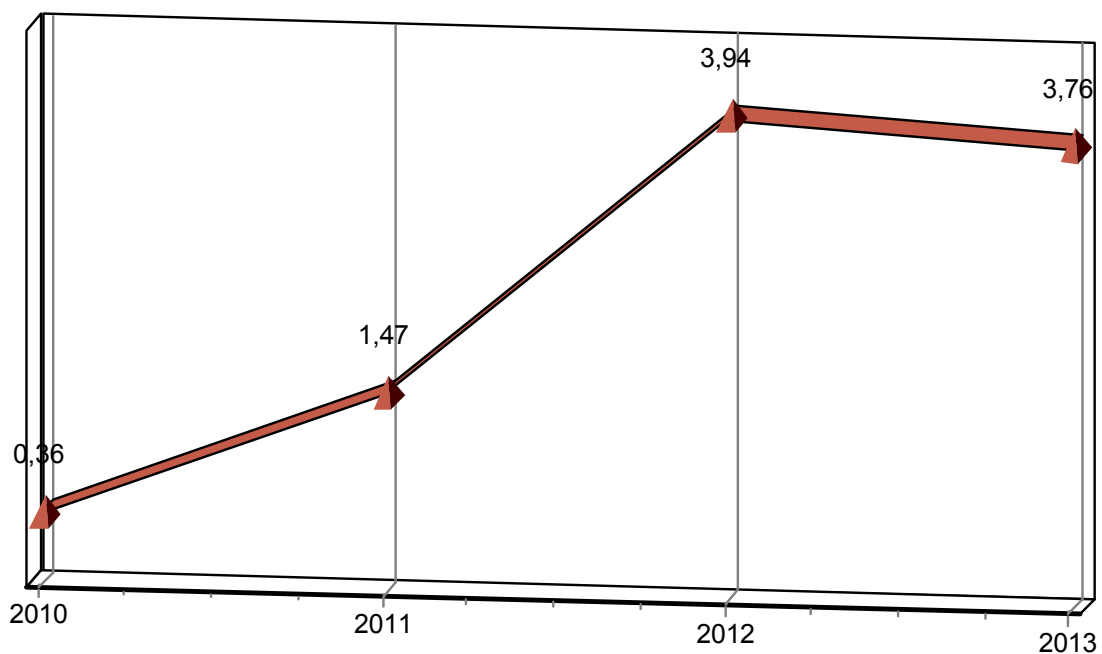
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2010 – 2013:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	<u>Interessi Passivi</u> Spesa Corrente	0,36 %	1,47 %	3,94 %	3,76 %

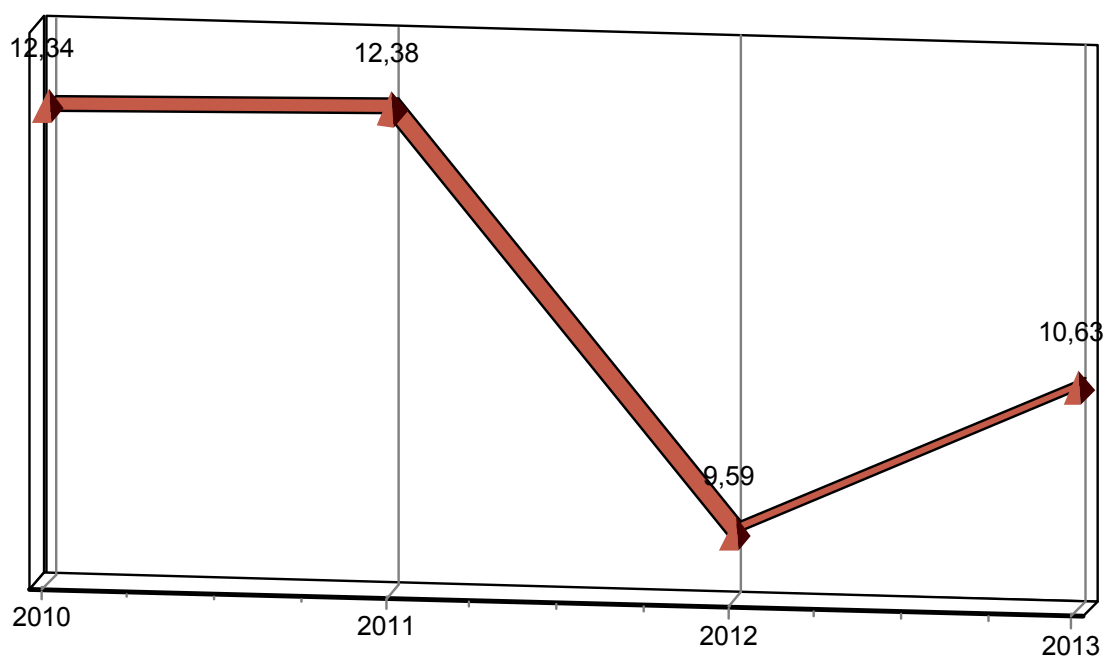


6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2013 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	12,34 %	12,38 %	9,59 %	10,63 %

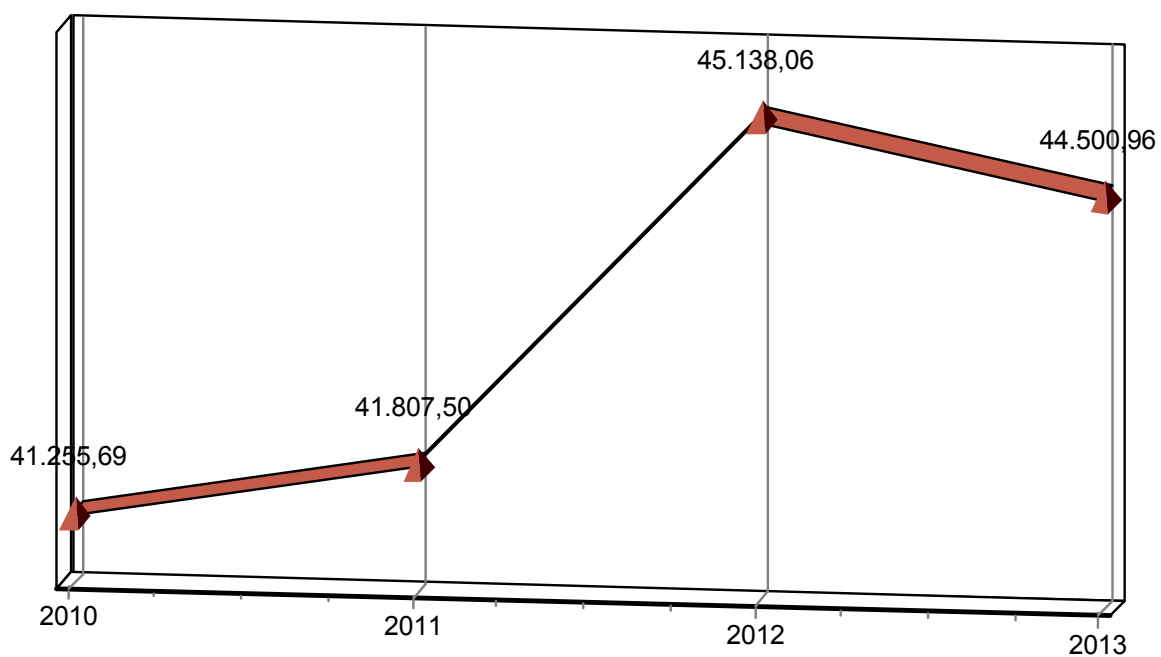


6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2013 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 41.255,69	€ 41.807,50	€ 45.138,06	€ 44.500,96

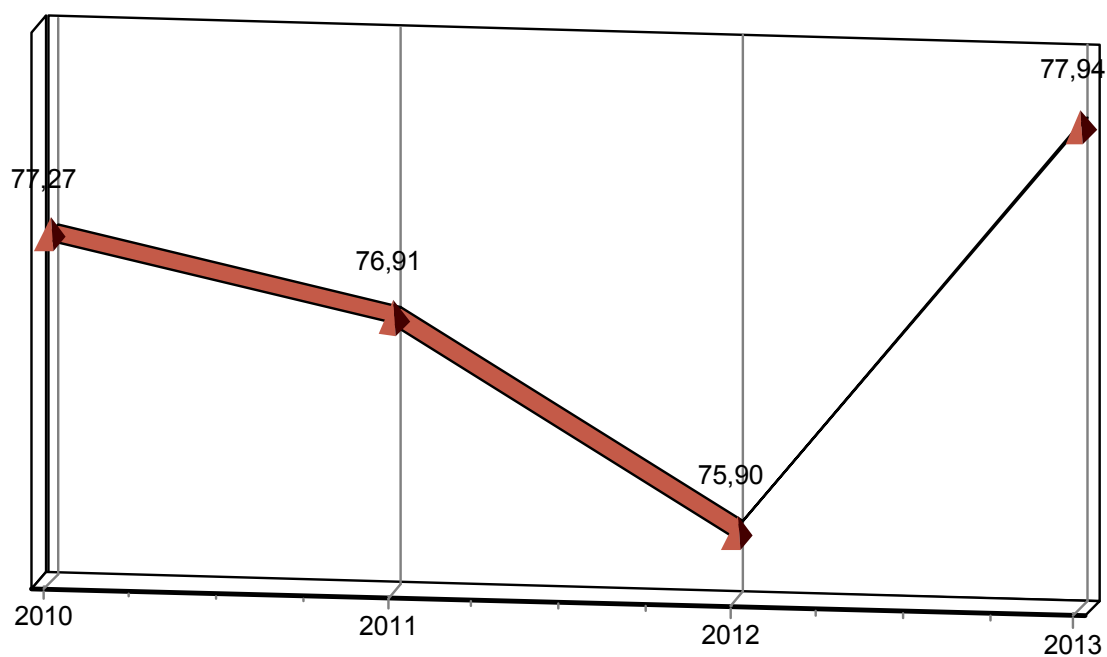


6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2013 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	77,27 %	76,91 %	75,90 %	77,94 %

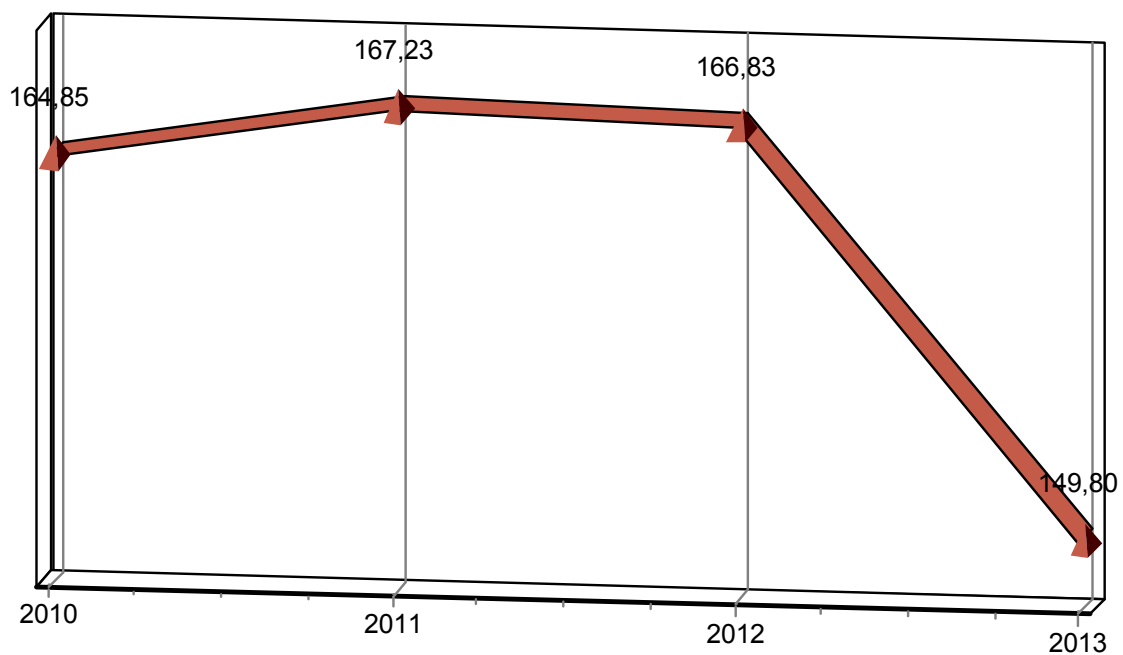


6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 164,85	€ 167,23	€ 166,83	€ 149,80



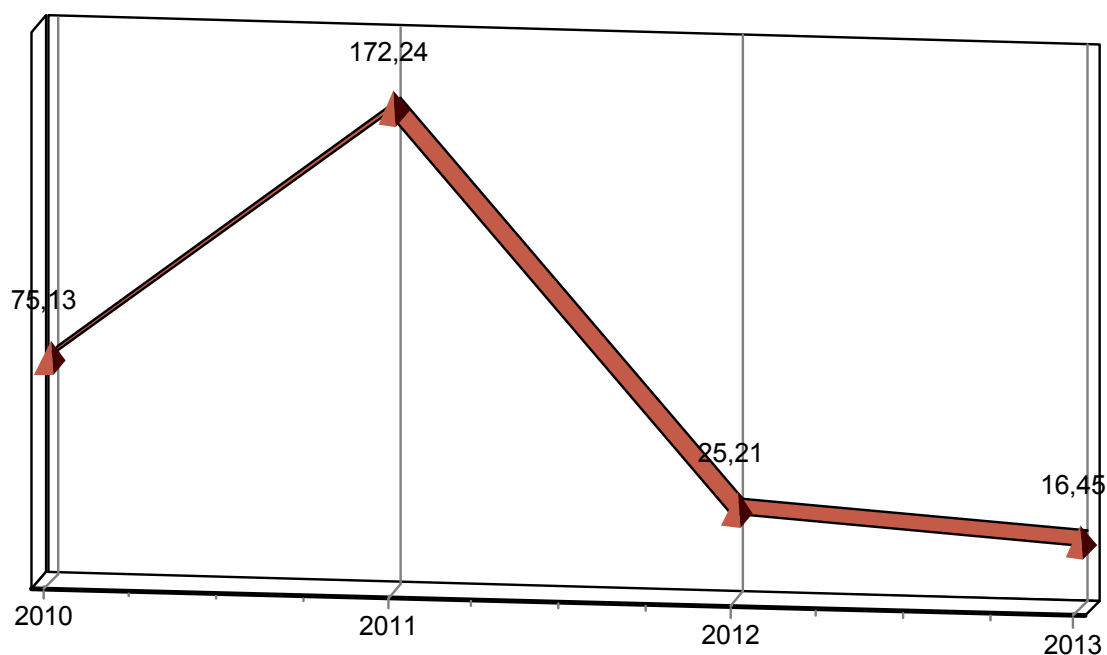
6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2013 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 75,13	€ 172,24	€ 25,21	€ 16,45

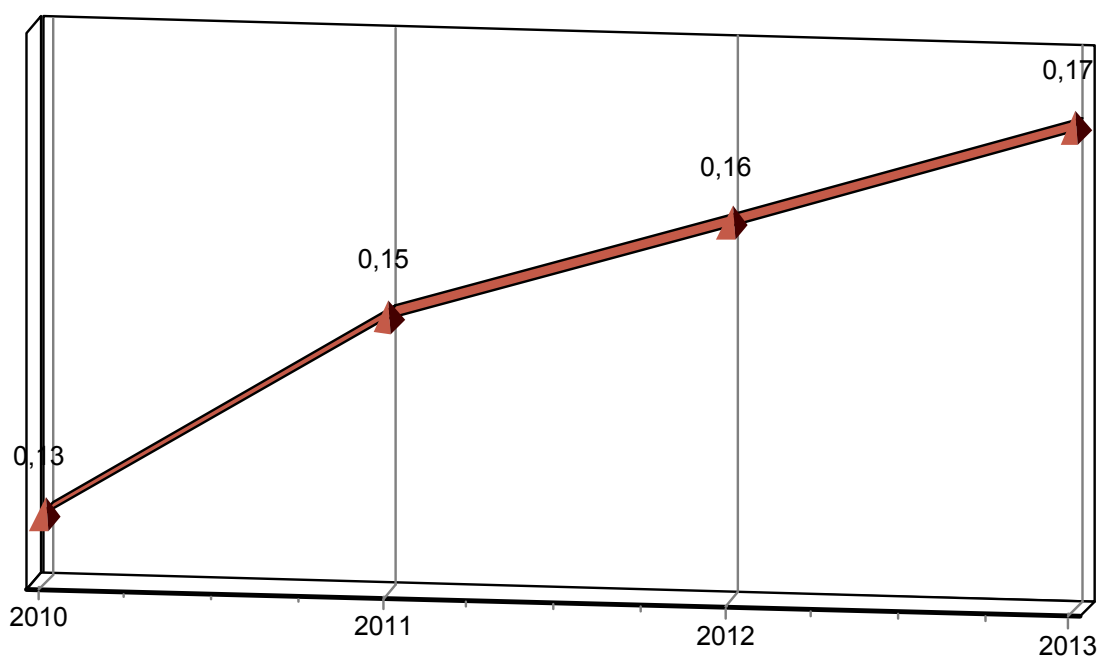


6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	€ 0,13	€ 0,15	€ 0,16	€ 0,17



6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	12,70 %	13,85 %	13,52 %	14,39 %
	Spesa Corrente				
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	0,36 %	1,47 %	3,94 %	3,76 %
	Spesa Corrente				
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	12,34 %	12,38 %	9,59 %	10,63 %
	Spesa Corrente				
S4 - Spesa media del personale	Personale	€	€	€	€
	n. dipendenti	41.255,69	41.807,50	45.138,06	44.500,96
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti	77,27 %	76,91 %	75,90 %	77,94 %
	Spesa Corrente				
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente	€ 164,85	€ 167,23	€ 166,83	€ 149,80
	Popolazione				
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento	€ 75,13	€ 172,24	€ 25,21	€ 16,45
	Popolazione				
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	€ 0,13	€ 0,15	€ 0,16	€ 0,17
	Entrate Correnti				

6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

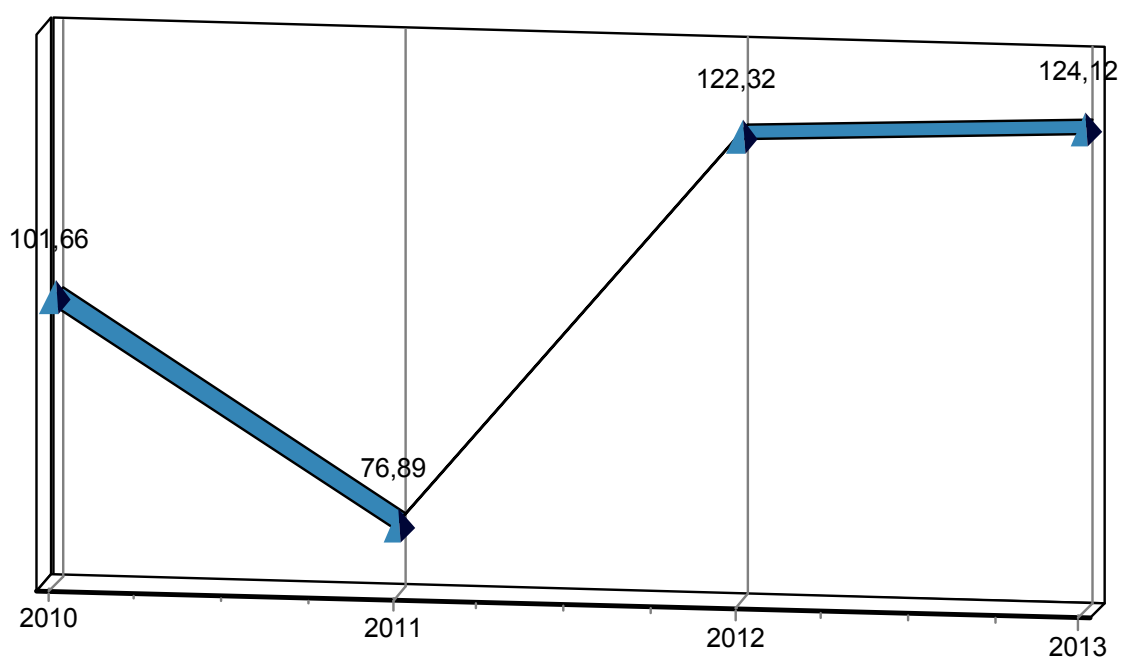
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

indice di incidenza dei residui attivi;
indice di incidenza dei residui passivi.

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

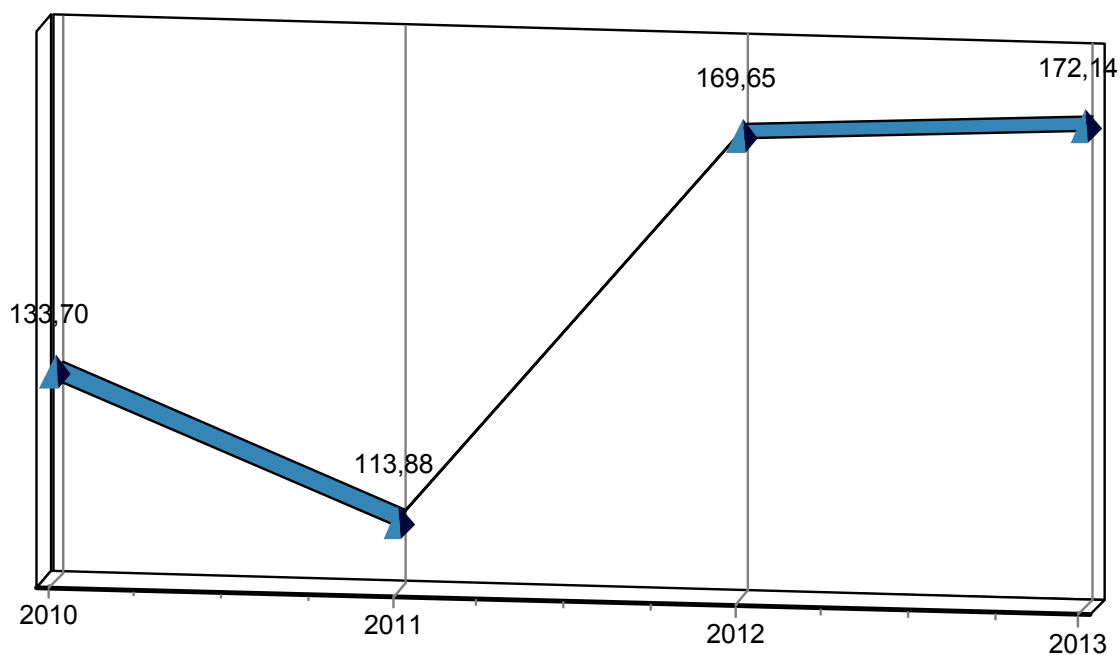
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	101,66 %	76,89 %	122,32 %	124,12 %



6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	133,70 %	113,88 %	169,65 %	172,14 %



6.40 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

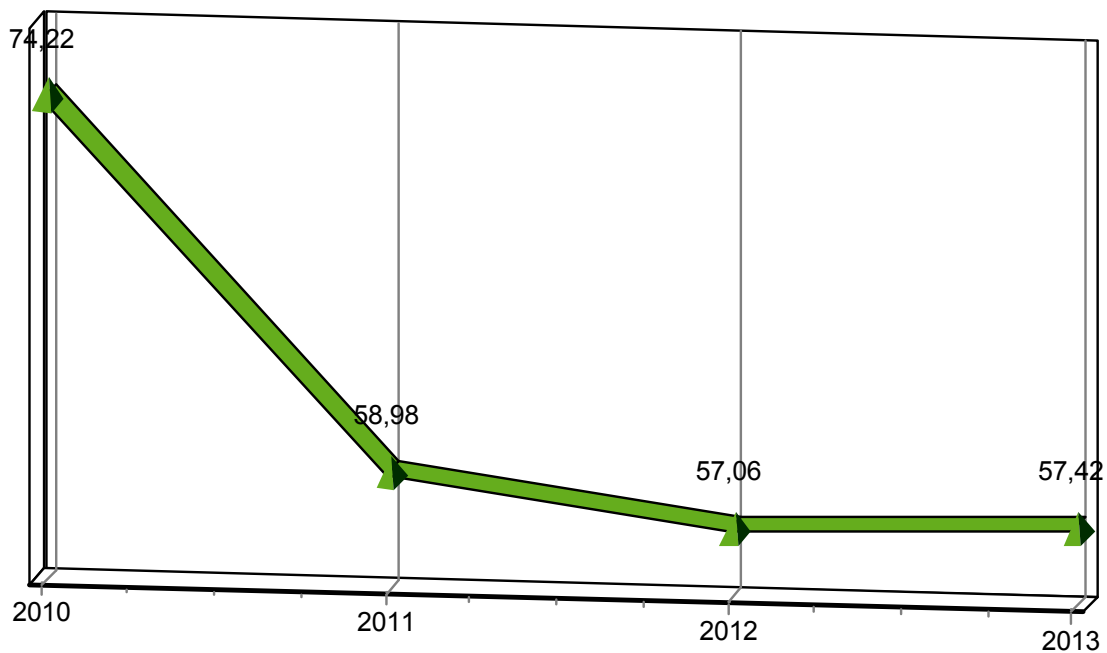
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "*velocità di riscossione*", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente al titolo II (entrate extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. II)</u> Accertamenti c/comp (Tit. II)	74,22 %	58,98 %	57,06 %	57,42 %

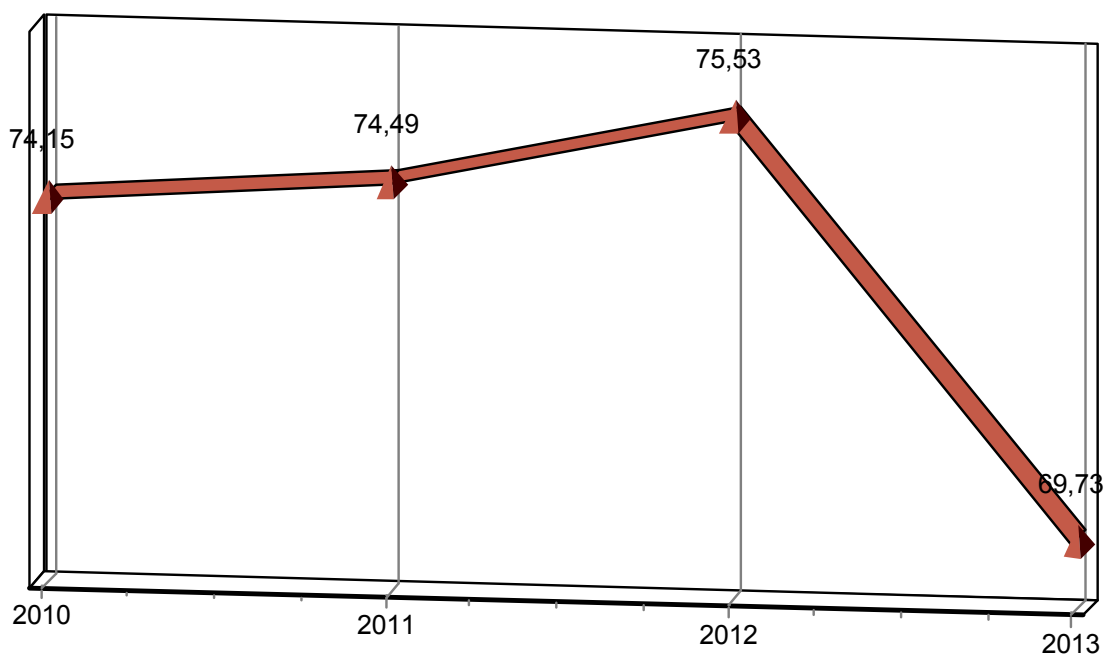


Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> Impegni c/comp (Tit. I)	74,15 %	74,49 %	75,53 %	69,73 %



Indice

- 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
 - 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione
 - 1.20 La gestione di competenza
 - 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente
 - 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti
 - 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi
 - 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi
 - 1.30 La gestione dei residui
 - 1.40 La gestione di cassa
- 2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO
- 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA
 - 3.10 Analisi delle entrate per titoli
 - 3.20 Analisi dei titoli d'entrata
 - 3.21 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici
 - 3.22 Le Entrate extratributarie
 - 3.23 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
 - 3.24 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti
 - 3.25 Capacità d'indebitamento residua
- 4.00 ANALISI DELLA SPESA
 - 4.10 Analisi per Titoli della Spesa
 - 4.20 Spese correnti
 - 4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni
 - 4.22 Gestione competenza Spesa corrente
 - 4.30 Spese in conto capitale
 - 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale
 - 4.32 Gestione competenza spese per investimenti
 - 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti
 - 4.50 Programmi
 - 4.51 ORGANI ISTITUZIONALI
 - 4.52 FUNZIONAMENTO UFFICI
 - 4.53 PERSONALE
 - 4.54 AMBIENTE
 - 4.55 SERVIZI TECNICI
 - 4.56 INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE
 - 4.57 CULTURA
 - 4.58 TURISMO SPORT E ATTIVITA' COLLEGATE
 - 4.59 FONDO MONTAGNA - ASTER - PROG. STRAORDINARIO - LEADER
 - 4.60 AGRICOLTURA/FORESTAZIONE
 - 4.61 ATTIVITA' ECONOMICHE
 - 6,15 Indice di autonomia finanziaria e tariffaria
- 6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI
 - 6.12 Intervento regionale pro capite
 - 6.20 Indici di Spesa
 - 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente
 - 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
 - 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
 - 6.24 Spesa media del personale
 - 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

- 6.26 Spesa corrente pro capite
- 6.27 Spesa in conto capitale pro capite
- 6.28 Rigidità Strutturale
- 6.29 Riepilogo indici di spesa
- 6.30 Indici della gestione dei residui
- 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi
- 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi
- 6.40 Indici della gestione di cassa